



SEDE CENTRALE: Via Cesarò, 36 Erice (Casa Santa)

Cod. M.P.I. TPIS02200A – C.F. 93066580817

È 0923 569559 È 0923 568484

□ *TPIS02200A@istruzione.it* □ *PEC TPIS02200A@pec.istruzione.it*

ù www.sciasciaebufalino.edu.it



DOCUMENTO

(Art. 17, comma 1 – Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017)

ELABORATO DAL CONSIGLIO DELLA

Classe V 0
Servizi Per La Sanità e L'assistenza Sociale
A.S. 2022 - 2023

Coordinatrice: Prof.ssa Cefalo Giuseppina



DOCUMENTO

(Art. 17, comma 1 – Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017)

ELABORATO DAL CONSIGLIO DELLA

Classe V 0

Servizi Per La Sanità e L'assistenza Sociale

A.S. 2022 - 2023

Coordinatrice: Prof.ssa Cefalo Giuseppina

INDICE

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

1.2 Quadro orario settimanale indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

2.2 Continuità docenti

2.3 Composizione e profilo della classe

3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Nuclei tematici, Competenze, Abilità, Metodologie e strategie didattiche

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso Formativo

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività di recupero e potenziamento

5.2 Attività e progetti attinenti "Educazione Civica"

5.3 Attività di arricchimento dell'offerta formativa

5.4 Percorsi interdisciplinari

5.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari

5.6 Attività specifiche di orientamento

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

6.1 Italiano

6.2 Storia

6.3 Psicologia generale e applicata

6.4 Cultura medico-sanitaria

6.5 Matematica

6.6 Inglese

6.7 Francese

6.8 Diritto e Legislazione sanitaria

6.9 Laboratorio per i servizi socio sanitari

6.10 Religione

6.11 Scienze motorie e sportive

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione del profitto e del comportamento

7.2 Criteri di valutazione per l'Ed. Civica

7.3 Criteri attribuzione crediti

7.4 Valutazione dei PCTO

7.5 Griglie di valutazione

7.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

ALLEGATI

A-DOCUMENTI PCTO

1. Relazione PCTO

2. Scheda monitoraggio PCTO

B-GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1. Griglie di valutazione prima prova

2. Griglie di valutazione seconda

3. Griglie valutazione BES

4. Griglia di valutazione colloquio

1.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo consente il raggiungimento di specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. In particolare, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

1.2 Quadro orario settimanale indirizzo “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

codice		IP19				
Classe		I	II	III	IV	V
Discipline		ORE				
ITALIANO		4	4	4	4	4
STORIA		1	1	2	2	2
FRANCESE		2	3	3	2	2
INGLESE		3	3	2	2	2
MATEMATICA		4	4	3	3	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI		4	3			
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA				4	5	5
FISICA		1				
GEOGRAFIA		1	1			
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA				5	5	5
TIC - Informatica		2	3			
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA		2	2			
DIRITTO ED ECONOMIA		2	2			
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO				3	4	4
LAB. SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Compresenza con FISICA	1				
	Compresenza con SCIENZE UMANE E SOCIALI	1	1			
	Compresenza con TIC		1			
LABORATORIO SERVIZI SOCIALI		3	3	3	2	2
Compresenza con SCIENZE UMANE E SOCIALI		1	1			
Compresenza con TIC		2	2			
Compresenza con SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA		1	1			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2	2
RELIGIONE		1	1	1	1	1
Ore totali settimanali		32	32	32	32	32
<i>in azzurro sono riportate le ore di compresenza</i>						

2.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

	Cognome e Nome	Disciplina	Posizione giuridica
1	Genco Caterina	Italiano e Storia	Docente a Tempo indeterminato
2	Li Causi Federica	Matematica	Docente a Tempo indeterminato
3	Cordova Rossella	Psicologia Generale e Applicata	Docente a Tempo indeterminato
4	Cefalo Giuseppina	Cultura medico-sanitaria	Docente a Tempo indeterminato
5	Biondo Cinzia	Francese	Docente a Tempo indeterminato
6	Caltagirone Angela	Inglese	Docente a Tempo indeterminato
7	Tartamella Giuseppe	Diritto Legislazione ed economia sociale	Docente a Tempo indeterminato
8	Barrale Anna Maria	Laboratorio per la Sanità e l'Assistenza Sociale	Docente a Tempo indeterminato
9	Vinci Massimo	Scienze motorie e sportive	Docente a Tempo indeterminato
10	D'Ambra Patrizia	Religione	Docente a Tempo indeterminato
11	Burgarella Giovanni	Sostegno	Docente a Tempo indeterminato
12	Calandrino Giovanna	Sostegno	Docente a Tempo determinato
13	Di Giovanni Marina	Sostegno	Docente a Tempo determinato
14	La Rocca Federica	Sostegno	Docente a Tempo determinato

2.2 Continuità Docenti

DISCIPLINA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Italiano	Cultrera Diletta	Genco Caterina	Genco Caterina
Storia	Genco Caterina	Genco Caterina	Genco Caterina
Matematica	Sciortino Andrea	Fichera Davide	Li Causi Federica
Lingua Inglese	Caltagirone Angela	Caltagirone Angela	Caltagirone Angela
Lingua Francese	Maiorana Palma	Scrudato Ivana	Biondo Cinzia

Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Tartamella Giuseppe	/	/
Diritto Legislazione ed Economia Sociale	/	Renato Rocca	Tartamella Giuseppe
Psicologia Generale e Applicata	Cordova Rossella	Cordova Rossella	Cordova Rossella
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Cefalo Giuseppina	Cefalo Giuseppina	Cefalo Giuseppina
Sc. Motorie e Sportive	Licari Danilo	Vinci Massimo	Vinci Massimo
Religione	D'Ambra Patrizia	D'Ambra Patrizia	D'Ambra Patrizia
Sostegno	Burgarella Giovanni	Burgarella Giovanni	Burgarella Giovanni
Sostegno	Bonello Melania	Cangemi Francesca	La Rocca Federica
Sostegno	Filippi Antonino	Alongi Palma	Di Giovanni Marina
Sostegno	Bonello Melania	Cangemi Francesca	Calandrino Giovanna

Coordinatrice della classe	Prof.ssa Cefalo Giuseppina
Rappresentanti alunni	Binaggia Giovanbattista, Fiordilino Alessandra
Rappresentanti genitori	Giacalone Patrizia

2.3 Composizione e profilo della classe

La classe risulta costituita da 19 alunni, di cui 4 si avvalgono del supporto dell'insegnante di sostegno, di questi ultimi due seguono una programmazione differenziata e due una programmazione personalizzata. Gli alunni con programmazione differenziata sono affiancati da un'assistente alla comunicazione. Nella classe sono presenti 4 alunni DSA per i quali sono stati previsti adeguati PDP. Gli allievi hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione, sia con i pari, sia con gli insegnanti, che con le altre figure professionali presenti in istituto. Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, la classe ha avuto un comportamento abbastanza corretto e rispettoso delle principali norme che regolano la vita scolastica. Per alcuni alunni si sono registrate numerose assenze, un alunno ha frequentato solamente le prime settimane di lezione. Il percorso formativo è stato improntato non solo al raggiungimento delle competenze previste dai piani delle singole discipline, ma anche al potenziamento del desiderio e della curiosità di apprendere e di ricercare nuove informazioni e nuovi saperi.

Durante l'anno scolastico non tutti hanno contribuito costantemente alla costruzione degli apprendimenti e, nel corso del primo quadrimestre, per alcuni allievi, si sono registrate insufficienze in alcune discipline da attribuire alla limitata e non sempre costante autonomia nello studio e alla difficoltà di padroneggiare gli strumenti cognitivi ed espressivi. Questi, nonostante i suddetti limiti, opportunamente incoraggiati e guidati dai docenti, nel corso del secondo quadrimestre, sono riusciti a colmare le carenze di base e a conseguire lenti e graduali progressi con risultati che, pur se non pienamente soddisfacenti, sono nel complesso accettabili in quasi tutte le discipline. Il profitto cui sono pervenuti gli allievi risulta differenziato in rapporto ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborare e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro ed alla partecipazione al dialogo educativo. Le fasce di livello identificabili all'interno della classe, pertanto, sono quattro: un gruppo di alunni si distingue per applicazione costante, ottimo livello di sviluppo delle capacità logiche ed espressive e ottima padronanza delle conoscenze, abilità e competenze. Un secondo gruppo ha raggiunto un livello soddisfacente dal momento che ha sviluppato discrete conoscenze, abilità e competenze, mostrando una partecipazione nel complesso adeguata. Un terzo gruppo ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze, abilità e competenze in maniera essenziale, rivelando qualche incertezza metodologica e un approccio allo studio non sempre funzionale. Infine, un quarto gruppo, ristrettissimo nel numero, mostra ancora incertezze in alcune discipline.

3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Sono stati redatti Piani Educativi Individualizzati (PEI) per quattro alunni diversamente abili e PDP per gli alunni DSA. E' stato promosso l'apprendimento cooperativo anche per piccoli gruppi allo scopo di sollecitare la relazione ed il dialogo tra il gruppo dei pari. Si è curata la personalizzazione del materiale di studio e delle verifiche, facendo riferimento alle strategie e agli strumenti previsti dai piani.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Nuclei tematici, Competenze, Abilità, Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della situazione di partenza, dei bisogni formativi degli alunni, delle competenze in uscita da conseguire e nuclei tematici da trattare per ogni insegnamento, ha elaborato le programmazioni disciplinari e interdisciplinari come di seguito riportate. Tali programmazioni hanno tenuto conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curricolare;
- delle relazioni pluridisciplinari tra le materie che condividono le medesime competenze.

Ciò per consentire un costante consolidamento degli apprendimenti che siano resi spendibili nel settore professionale – lavorativo.

Le programmazioni hanno fatto, inoltre, riferimento al D.M. N.164 del 15/06/2022 recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di stato, secondo cui si definiscono i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE

CULTURA MEDICO SANITARIA Prof.ssa Cefalo Giuseppina

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA Prof.ssa Cordova Rossella

DIRITTO LEGISLAZIONE ED ECONOMIA SOCIALE Prof.re Tartamella Giuseppe

LABORATORIO DEI S.S.S. Prof.ssa Barrale Anna Maria

MATEMATICA Prof.ssa Li Causi Federica e Prof.re Barracco Alessandro (in sostituzione)

ITALIANO E STORIA Prof.ssa Genco Caterina

LINGUA FRANCESE Prof.ssa Biondo Cinzia

LINGUA INGLESE Prof.ssa Caltagirone Angela

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Prof. Vinci Massimo

CLASSE 5 O

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

AREA OPERATIVA AMMINISTRATIVA

COMPETENZA

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p>	<p>Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.</p> <p>Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari dei minori persone con disabilità, anziani e soggetti con situazioni di disagio</p> <p>Mettere in atto i modelli operativi dell'organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u> <u>Servizi Socio-Sanitari a sostegno della gravidanza</u> : I Consultori Familiari, il servizio ospedaliero, il servizio ambulatoriale pubblico e privato (ambulatorio genetico, ambulatori polispecialistici) <u>Progettazione di Interventi di controllo preconcezionale</u> :interventi educativi-tecnici e socio assistenziali per una gravidanza consapevole e responsabile. L'accrescimento e lo sviluppo del feto, annessi embrionali, funzione della placenta, dell'amnios e del</p>

	<p>Predisporre atti amministrativi e contabili richiesti nei progetti</p>	<p>cordone ombelicale I fattori di rischio in gravidanza <u>Progettazione ed attuazione di interventi di prevenzione nella gravidanza fisiologica e a rischio di embriopatie e fetopatie:</u>Anamnesi ,ecografia, prevenzione del complesso TORCH,della MEN,amniocentesi e villocentesi, esami ematochimici Prevenzione del diabete gestazionale <u>Progettazione e pianificazione per la prevenzione del rischio alla nascita</u> : parto eutocico, parto distocico come intervento di prevenzione , parto multiplo, prematuro, pre-termine, distocico. Ipossia,anossia ,asfissia da parto come fattore di rischio di danni neurologici <u>Progettazione di interventi di prevenzione neonatale</u> (il punteggio di Apgar e l'intervento di rianimazione, profilassi congiuntivale, profilassi della malattia emorragica neonatale, screening delle malattie congenite, fenilchetonuria, galattosemia, fibrosi cistica, lussazione congenita dell'anca ed interventi di recupero) <u>Servizi e progetti sanitari a sostegno del minore e della sua famiglia durante la crescita e lo sviluppo:</u> piano di assistenza sanitaria pediatrica. Significato di crescita e sviluppo, fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo. I bisogni psico-fisici del bambino e dell'adolescente nelle fasi della crescita I controlli pediatrici: misurazione di peso, altezza e circonferenza cranica come indici di salute. <u>I piani alimentari e la prevenzione delle malattie</u></p>
--	---	--

		<p>cronico <u>degenerative:</u> dall'allattamento allo svezzamento, dall'alimentazione e nella seconda infanzia all'alimentazione nell'adolescenza</p> <p><u>Servizi e progetto di intervento per i minori e soggetti con disagio psichico:</u> percorso assistenziale per le malattie neuropsichiatriche, l'equipe multidisciplinare, DSM, CSM e PTI (piano di trattamento individuale).</p> <p>PTR (progetto terapeutico riabilitativo) e strutture: assistenza ospedaliera, assistenza domiciliare, strutture semiresidenziali (day hospital, centri diurni) strutture residenziali (gruppo appartamento e comunità alloggio).</p> <p><u>Servizi socio-sanitari per gli anziani e progetto di intervento:</u> U.V.G. e piano di assistenza individualizzato (P.A.I.), assistenza domiciliare e A.D.I., centro diurno, strutture residenziali (RSA, SRR, casa protetta, gruppo appartamento)</p> <p><u>I servizi socio- sanitari per disabili, e progetto interventi di recupero e riabilitazione:</u> Servizio di riabilitazione a degenza diurna, servizio di riabilitazione a tempo pieno, servizio di riabilitazione ambulatoriale, domiciliare, extramurale. Diagnosi funzionale, profilo dinamico- funzionale, P.E.I,</p> <p><u>Trattamenti riabilitativi:</u> la riabilitazione motoria attiva e passiva, la logopedia, la terapia occupazionale, la terapia cognitiva la R.O.T.</p> <p><u>Diritto, Legislazione ed Economia Sociale</u> -I Sistemi di qualità e</p>
--	--	--

		<p><u>l'accreditamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali -Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture - I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure <p><u>Laboratorio per i S.S.S.</u></p> <p>Il valore del laboratorio come luogo di apprendimento; Le tecniche di animazione, grafiche e pittoriche.</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u></p> <p>Definizione e analisi dei termini progettazione e attività dei vari servizi.</p> <p>Strumenti di monitoraggio e metodologie nella progettazione e nella gestione</p> <p>Analisi delle figure professionali coinvolte nella gestione dei progetti e delle attività.</p>
--	--	--

COMPETENZA
Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>Applicare tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati</p> <p>Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi a carattere professionale.</p> <p>Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione adatte all'ambito professionale e alle situazioni specifiche</p> <p>Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u></p> <p>La cartella infermieristica</p> <p>Le principali dimensioni della qualità del servizio e gli obiettivi delle indagini di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti</p> <p>Il questionario semistrutturato di soddisfazione</p> <p>Le metodologie per la rivelazione delle informazioni: l'ISTAT</p> <p><u>Diritto, Legislazione ed Economia Sociale</u></p> <p><u>Deontologia e privacy</u></p> <p>-Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla</p>

		<p>persona</p> <ul style="list-style-type: none"> -Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso -Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati <p><u>Laboratorio per i S.S.S.</u></p> <p>LA RELAZIONE D'AIUTO</p> <p>Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'ascolto attivo e la relazione d'aiuto; -Le varie forme di aiuto; -Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento; -Il lavoro nel SERT; -Lavoro di ricerca con schede di osservazione; -Scheda per la costruzione di un progetto. <p><u>Psicologia generale e applicata</u></p> <p>Tecniche di raccolta dati</p> <p>La ricerca in psicologia; pura ed applicata</p> <p>Metodi di studio clinico e sperimentale</p> <p>I principi etici del metodo sperimentale</p> <p>Le tecniche osservative e non osservative:</p> <p><u>Matematica</u></p> <p>Analisi di un insieme di dati, e scelta delle rappresentazioni più idonee;</p> <p>Ricavo di semplici inferenze dai dati statistici;</p> <p>Analisi, confronto e valutazione critica della credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</p>
--	--	--

AREA OPERATIVA INFORMATIVA RELAZIONALE

COMPETENZA

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi adottando modalità comunicative e relazionali adeguate a diversi ambiti professionali e alle diverse

tipologie di utenze		
NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure professionali nei contesti socio assistenziali</p> <p>Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto</p> <hr/> <p>Identificare le diverse modalità comunicativo / relazionali in relazioni alle differenti tipologie di utenti/gruppi</p> <p>Adottare modalità comunicative relazionali idonee ai contesti organizzativo professionali</p> <p>Utilizzare tecniche e approcci comunicativo – relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente</p> <p>Utilizzare schede di osservazione e misurazione delle dinamiche comunicative</p> <p>Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento</p> <p>Applicare tecniche di mediazione comunicative. il ruolo del mediatore culturale, del mediatore sociale, del mediatore familiare</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u> <u>Figure professionali ed ambiti di intervento:</u> L'assistente sociale L'addetto all'assistenza di base(ADB) L'operatore socio sanitario (OSS) il dietista, il nutrizionista e il dietologo Il ginecologo L'ostetrica L'infermiere professionale Il fisioterapista Il medico di medicina generale (MMG) il geriatra</p> <p><u>Diritto, legislazione ed economia sociale</u> <u>Il rapporto di lavoro:</u> -Simulazione di attività di gestione di un'azienda di servizi -Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro</p> <p><u>Laboratorio per i S.S.S.</u> L'OPERATORE SOCIO SANITARIO -Il lavoro dell'OSS presso strutture o a domicilio o nel territorio; -Codice deontologico dell'OSS;</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u> Le dinamiche di gruppo: L' individuo e il gruppo Strutturazione dinamica di gruppo Leadership e dinamiche di gruppo verso la cooperazione Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo La comunicazione come relazione Le tecniche di comunicazione efficace</p>

		<p><u>Italiano</u> Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e l'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali Lettura di brani finalizzati a individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento: "Rosso Malpelo" di Verga, "Se questo è un uomo" di Primo Levi</p> <p><u>Storia</u> La storia come strumento per individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento: la Shoah</p> <p>Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale: dalla Società delle Nazioni alla nascita dell'Onu</p> <p><u>Lingue straniere</u> Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua straniera e l'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali La scelta e l'uso delle moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p><u>Inglese</u> Linguistic and cultural mediation - the Council of</p>
--	--	--

		<p>Europe roles and responsibilities of cultural mediators <u>Scienze motorie</u> Capacità di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e con le manifestazioni culturali ad esse collegate</p> <p>Gestione autonoma comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo Conoscenza degli apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento</p> <p>Tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini</p> <p>Regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni Consapevolezza dei danni alla salute causati dalla sedentarietà</p> <p>Capacità di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura. Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un'escursione in ambiente naturale.</p>
<p>COMPETENZE Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio</p>		
NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali socio-sanitari e sanitari	Orientarsi nell'organizzazione della Sanità e dell'assistenza sociale individuandone finalità dei servizi pubblici e privati e le modalità di accesso	<u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u> Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali Organizzazione, funzionamento e mappa dei servizi sociali e socio-educativi, sanitari

		<p>Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali/o sanitari.</p> <p><u>Diritto, legislazione ed economia sociale</u></p> <p>Tipologia degli interventi di prevenzione sociale e modalità di accesso ai servizi</p> <p><u>Laboratorio per i S.S.S</u></p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazioni nei servizi socio sanitari.</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u></p> <p>Approcci psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale</p>
--	--	--

AREA OPERATIVA DELLA CURA DELLA PERSONA

COMPETENZA

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<p>Riconoscere le tipologie di disabilità</p> <p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico- fisico e dell'autonomia dell'utente</p> <p>Riconoscere le specifiche diete-terapie</p> <p>Distinguere i principali stati patologici</p> <p>Mettere in atto interventi di prevenzione e collaborare a piani di sanità pubblica</p> <p>Conoscere i principali farmaci</p> <p>Collaborare nel</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u></p> <p>Definizione e classificazione della disabilità</p> <p>Eziologia, sintomatologia, terapia farmacologica, terapia riabilitativa e prevenzione delle principali disabilità:</p> <p><u>Disabilità fisica</u></p> <p>Distrofia muscolare di Duchenne, Sclerosi multipla</p> <p><u>Disabilità psichica</u></p> <p>Ritardo mentale, Sindrome di Down, la M.E.N., la sindrome fetto alcolica</p> <p><u>Disabilità psicofisica</u></p> <p>Paralisi cerebrale infantile</p> <p>Eziologia, sintomatologia, terapia farmacologica, terapia riabilitativa e prevenzione dei</p>

	<p>mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia</p>	<p>principali stati patologici: <u>Malattie ereditarie</u> Galattosemia, fenilchetonuria Fibrosi cisti <u>Malattie dell'infanzia</u> Broncopolmonite Otite media Meningite Diabete infantile <u>Malattie Neuropsichiatriche</u> Nevrosi Encopresi ed enuresi, Autismo, Schizofrenia, Anoressia e bulimia, <u>Malattie della senescenza</u> Infarto al miocardio, Angina pectoris, Ictus cerebrale e TIA, Diabete di tipo 2, Diabete senile, Demenze (Alzheimer, Parkinson) <u>La dietoterapia</u> nel diabete , nelle patologie cardiocircolatorie e nelle patologie metaboliche (fenilchetonuria e galattosemia). La celiachia e la dieta associata Elementi di puericultura e igiene <u>La valutazione dei bisogni dell'anziano e il mantenimento dell'autonomia:</u> le scale di valutazione IADL , la scheda per la valutazione multifunzionale dell'anziano GEFI(indice di valutazione funzionale globale) Ausili per il mantenimento dell'autonomia <u>La valutazione dei bisogni del disabile e il mantenimento dell'autonomia:</u> la scala di valutazione di Barthel delle attività di vita quotidiana Ausili per il mantenimento dell'autonomia <u>Trattamenti riabilitativi:</u> la riabilitazione motoria attiva e passiva, massoterapia, terapia</p>
--	--	---

		<p>del calore, la riabilitazione logopedica, la terapia occupazionale, la R.O.T., le terapie alternative (ippoterapia , musicoterapia, pet-therapy)</p> <p><u>Trattamento farmacologico</u> psicofarmaci, broncodilatatori, antibiotici, anticonvulsivanti, immunosoppressori, miorilassanti, ipoglicemizzanti e insulina</p> <p><u>Diritto, legislazione ed economia sociale</u> -I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari</p> <p><u>Laboratorio per i S.S.S.</u> MINORI Chi è il minore; -Lo sviluppo senso motorio; -Il gioco nell'infanzia; -I servizi rivolti ai minori e alle famiglie; -Servizi rivolti ai minori problematici; -Il disagio relazionale e il bullismo.</p> <p>ANZIANI Chi è l'anziano; -L'anziano e la casa; -L'anziano e la malattia; -I servizi rivolti agli anziani;</p> <p>I DISABILI Chi è il disabile -La disabilità e l'accettazione -La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia -I servizi rivolti ai disabili</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u> Analisi dei termini curare e prendersi cura. Riflessione sul testo: "E' necessario prendersi cura delle persone con cui instauriamo dei legami, proprio come il Piccolo Principe dovrebbe fare con la sua rosa e con la volpe" tratto dal Piccolo Principe. Analisi del termine empatia in</p>
--	--	---

		<p>sensu filosofico – psicologico. Le teorie di Hoffman e Bateson Le caratteristiche della relazione e comunicazione empatica. Carl Rogers. Visione ed analisi del cortometraggio 'Umbrella' di Mario Pece. Lettura e riflessione del testo: La favola dei porcospini di Schopenhauer. L'ascolto attivo e l'assertività. Relazione professionale di aiut</p> <p><u>Scienze motorie</u> Gestione autonoma comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo Conoscenza degli apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento</p> <p>Tecniche e tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini</p> <p>Regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni Consapevolezza dei danni alla salute causati dalla sedentarietà</p> <p>Capacità di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un'escursione in ambiente naturale</p>
--	--	--

AREA OPERATIVA DELLA CURA DEGLI AMBIENTI E DELLA LORO SICUREZZA

COMPETENZA

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita

NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p>	<p>Adottare procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici</p> <p>Identificare e analizzare i problemi degli ambienti di vita e di lavoro</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u> Sicurezza negli ambienti di vita del bambino Valutazione delle barriere architettoniche in casa La domotica <u>Diritto, Legislazione ed Economia Sociale</u> -La responsabilità degli operatori socio-sanitari: -Responsabilità civile di enti pubblici e privati -Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi -La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane -I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori <u>Laboratorio peri S.S.S.</u> Rischi, pericoli e sicurezza nei laboratori per bambini</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u> Psicologia ambientale: Relazione tra l'uomo e l'ambiente La sindrome di adattamento (SGA) Lo stress tonico e tossico Fronteggiare lo stress coping <u>Scienze motorie</u> Regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni Consapevolezza dei danni alla salute causati dalla sedentarietà</p>
<p>AREA OPERATIVA DELL'ANIMAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE</p>		
<p>COMPETENZA Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</p>		
NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Attività educative, di</p>	<p>Individuare gli impegni da</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico</u></p>

<p>animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte</p> <p>Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza</p> <p>Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuali</p> <p>Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e ai loro bisogni</p>	<p><u>sanitaria</u> La terapia occupazionale le terapie alternative: arteterapia, ippoterapia , musicoterapia, pet-therapy</p> <p><u>Diritto, Legislazione ed Economia Sociale</u> <i>L'economia sociale:</i> -La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione -Le imprese dell'economia sociale -La responsabilità sociale delle imprese</p> <p><u>Laboratorio per i S.S.S.</u> -L'educatore e l'anziano. -L'educatore e il disabile</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u> Metodi e tecniche ludico - espressive per diverse tipologie di utenti</p> <p><u>Scienze motorie</u> Tecniche e tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini</p> <p><u>Italiano</u> Il teatro di Pirandello</p>
---	--	---

COMPETENZA
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

NUCLEO FONDANTE	ABILITÀ	CONOSCENZA
<p>Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Identificare le caratteristiche multifunzionali e multi dimensionali delle condizioni di benessere psico-fisico-sociale</p> <p>Riconoscere i principali quadri clinici delle principali malattie cronico-degenerative ed infettive per suggerire congrue misure di profilassi</p> <p>Cogliere i bisogni e le problematiche specifiche del</p>	<p><u>Igiene e cultura Medico sanitaria</u> Definizione del concetto di salute secondo OMS Le fasi del progetto e la sua stesura per le principali patologie del minore, dell'anziano e del disabile</p> <p><u>Diritto, Legislazione ed Economia Sociale</u> - Il diritto alla salute in Italia ed in Europa</p> <p><u>Laboratorio per i S.S.S.</u> - La rete di protezione sociale</p>

	<p>minore dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, e di particolari categorie svantaggiate</p> <p>Identificare elementi e fasi di elaborazione di un progetto di intervento personalizzato rispetto ai bisogni individuati</p> <p>Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento</p> <p>Contribuire ed individuare le modalità più adatte a contribuire l'integrazione sociale</p>	<p>- Il piano assistenziale individuale (PAI).</p> <p><u>Psicologia generale e applicata</u></p> <p>La salute e la sua definizione Il benessere psico-fisico Analisi dei concetti di inclusione ed integrazione La progettazione e la programmazione in ambito socio - sanitario</p>
--	---	---

Gli insegnamenti hanno trattato in maniera pluridisciplinare i seguenti nodi concettuali:

- I Minori: Il diritto di Crescere (crescita, disagio, famiglia)
- La Malattia Mentale: L'approccio bio-psico-sociale (dalla diagnosi al reinserimento sociale)
- La Senescenza: L'Anziano Fragile (Bisogni, autonomia, famiglia)
- Diversità come risorsa (inclusione, barriere, sostegno, famiglia)
- La Famiglia: Nucleo Primario (Relazioni e connessioni, supporto)
- La Tutela dei Diritti Umani
- Salute ed Ambiente

TABELLA NODI CONCETTUALI

Nodi concettuali	Discipline	Conoscenze
<p>I MINORI: IL DIRITTO DI CRESCERE (CRESCITA, DISAGIO E FAMIGLIA)</p>	Italiano	<p>Lo sfruttamento minorile: Verga, <i>Rosso Malpelo</i> La morte come sollievo dalle sofferenze della vita: Verga, <i>Nedda</i> “<i>Il fanciullino</i>” di Pascoli L’educazione di <i>Andrea Sperelli</i>, <i>l’eroe dell’estetismo</i>, da <i>Il Piacere</i> di D’Annunzio</p>
	Storia	<p>Giolitti: le riforme sociali. Totalitarismo fascista: le organizzazioni di massa e i giovani</p>
	Cultura medico-sanitaria	<p>-Prevenzione pre-peri e post natale -Elementi di pediatria e puericultura -L’alimentazione nell’infanzia e nell’adolescenza -I servizi per la tutela della salute materno infantile -Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili (brucellosi, meningite, diabete infantile)</p>
	Psicologia	<p>-L’infanzia nella storia -Il maltrattamento psicologico, fisico e l’ abuso sessuale -L’ incuria, ipercuria e discuria -Le conseguenze del maltrattamento -L’ affidamento e l’adozione -La crisi adolescenziale U. Galimberti- Le condotte devianti -I disturbi alimentari:anoressia, bulimia e dipendenza da cibo. “L’ ultima cena” M. Recalcati -La famiglia e il suo sistema -Famiglie in situazioni difficili:La violenza in famiglia; la famiglia povera e la famiglia migrante</p>
	Inglese	<p>-parental authority; losing parental authority -child abuse; parents abuse</p>
	Francese	<p>Les théories de l’apprentissage de l’enfant; L’adolescence; Les ados et leur environnement.</p>

	Diritto	<ul style="list-style-type: none"> -La tutela e l'integrazione dei disabili -La tutela dei minori e della famiglia -Il Servizio sanitario Nazionale -L'assistenza sociale e il sistema integrato di interventi e servizi sociali
LA MALATTIA MENTALE: L'APPROCCIO BIO- PSICO-SOCIALE (DALLA DIAGNOSI AL REINSERIMENTO SOCIALE)	Laboratorio per i S.S.S.	Chi è il minore. I servizi rivolti ai minori Il pasto pedagogico come momento educativo.
	Italiano	<p>La malattia della volontà: Svevo, <i>La Coscienza di Zeno</i></p> <p>La follia come fuga dalla realtà: Pirandello, <i>Il treno ha fischiato</i></p>
	Cultura medico-sanitaria	<p>Le conseguenze della Prima guerra mondiale: imbarbarimento della società. Vite indegne di essere vissute: dalla sterilizzazione forzata allo sterminio dei malati di mente sotto il nazismo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nevrosi infantile -Enuresi ed Encopresi -Schizofrenia -Autismo -Anoressia e bulimia -Epilessie -Piani assistenziali e progettazione di interventi (Dalla diagnosi, all'individuazione dei bisogni alla progettazione di interventi individualizzati) -Servizi e Strutture per la riabilitazione del soggetto con malattia mentale -L'importanza della famiglia nel percorso di reinserimento sociale

	Psicologia	<ul style="list-style-type: none"> -La malattia mentale: la storia della malattia mentale; il concetto di follia di Galimberti e Recalcati; -Il confine tra “normalità” e patologia. -Le cause della malattia mentale -Strumenti e criteri per classificare la malattia mentale il DSM e l' ICD -10 -La distinzione tra nevrosi e psicosi -Classificazione dei disturbi psichici: i disturbi d'ansia: il disturbo d'ansia generalizzato; le fobie specifiche; la fobia sociale; gli attacchi di panico e il disturbo di panico; il disturbo ossessivo- compulsivo. -I disturbi dell'umore: la depressione maggiore, il disturbo bipolare -La schizofrenia e l'autismo -L'approccio farmacologico e terapeutico; la relazione di aiuto -La famiglia nel percorso riabilitativo
	Inglese	Eating disorders; neurosis; psychosis
	Francese	Les conduites à risque
	Diritto	L'inserimento al lavoro dei disabili. I centri rivolti ai disabili
	Laboratorio per i S.S.S.	Salute mentale e servizi (SERT e altri)
LA SENESCENZA: L'ANZIANO FRAGILE (BISOGNI, AUTONOMIA, FAMIGLIA)	Italiano	<p>La senilità come condizione interiore: Svevo, <i>Senilità</i></p> <p>La paura di invecchiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Oscar Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> -Pirandello, <i>La vecchia imbellettata</i>
	Storia	<p>Giolitti: le riforme sociali.</p> <p>Nazismo: la selezione nei lager</p>

	Cultura medico-sanitaria	-Principali patologie della senescenza:infarto al miocardio,ictus cerebrale, diabete senile,demenze (morbo di Alzheimer e morbo di Parkinson) ---Interventi Servizi e Strutture socio-sanitarie per gli anziani (dalla diagnosi, all'individuazione dei bisogni, alla progettazione di piani di assistenza individualizzati) -L'importanza della famiglia nel percorso di assistenza all'anziano
	Psicologia	-La psicologia dell'età anziana: il concetto di vecchiaia; i criteri per definire la vecchiaia; lettera di" Un padre ad un figlio" di Vittorino Andreoli; -Le tre tipologie di invecchiamento; - Una fase di profonde trasformazioni -Gli anziani e la demenza: la demenza e le sue classificazioni -La demenza di Alzheimer -Il morbo di Parkinson -Interventi Servizi e Strutture socio-sanitarie per gli anziani (dalla diagnosi, all'individuazione dei bisogni, alla progettazione di piani di assistenza individualizzati) -La famiglia nel percorso di assistenza all'anziano malato
	Inglese	Minor and major problems of old age. Alzheimer's disease
	Francese	Le vieillissement: opportunités pour vivre mieux cette phase de la vie
	Diritto	L'assistenza all'anziano in campo sanitario Assistenza domiciliare per le persone anziane non autosufficienti
	Laboratorio per i S.S.S.	La figura dell'anziano e il ruolo della famiglia.I servizi a tutela della terza età
LA FAMIGLIA: NUCLEO PRIMARIO (RELAZIONI E CONNESSIONI, SUPPORTO)	Italiano	Il mito del nido:Pascoli, <i>Il X Agosto</i> ; <i>Il gelsomino notturno</i> La famiglia patriarcale: Verga, <i>I Malavoglia</i> ,

	Storia	La politica demografica fascista. Il New deal:piano per risollevare il paese dalla crisi economica e aiutare le famiglie
	Cultura medico-sanitaria	-Patologie conseguenti al maltrattamento e terapie di intervento -L'importanza della famiglia nel processo di crescita e sviluppo -L'importanza della famiglia nel percorso di reinserimento sociale del malato mentale -L'importanza della famiglia nel percorso di assistenza all'anziano -L'importanza della famiglia nel percorso di riabilitazione del disabile -I servizi a tutela della famiglia
	Psicologia	- Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento - La famiglia e il suo sistema:" Una struttura primaria fondamentale" di A. Oliviero Ferraris. - Il ciclo di vita della famiglia - Il modello di Cartere McGoldrick - Il sistema familiare: le caratteristiche del sistema familiare - Famiglie in situazioni difficili: La violenza in famiglia; la famiglia povera e la famiglia migrante - La terapia familiare
	Inglese	The family; different types of families;
	Diritto	La disciplina della famiglia Filiazione, adozione ed affidamento Gli istituti a protezione dei minori Prestazioni economiche di natura assistenziale in favore delle famiglie
	Laboratorio per i S.S.S.	Servizi a sostegno della famiglia. Il consultorio familiare
	DIVERSITÀ COME RISORSA (INCLUSIONE, BARRIERE, SOSTEGNO,FAMIGLIA)	Italiano
Storia		Nazismo:Il programma T4 e l'eugenetica

	Cultura medico-sanitaria	-Patologie che comportano disabilità fisica, psichica e psicofisica -Interventi, Servizi e Strutture Socio-sanitarie per disabili (dalla diagnosi, all'individuazione dei bisogni, alla progettazione di piani individualizzati)
	Psicologia	-Definire e conoscere la disabilità C. Cornoldi e R. Vianello - Inserimento, integrazione ed inclusione D. Ianes e Canevaro -Le cause della disabilità -Le tipologie della disabilità -La famiglia con soggetti disabili -La terapia familiare
	Inglese	Autism; down syndrome
	Francese	Les handicapés. Les troubles dys
	Diritto	Le disabilità e la L. 104/92 Il collocamento mirato Incentivi all'assunzione dei disabili
	Laboratorio per i S.S.S.	Chi è il disabile. Servizi rivolti ai disabili. Parchi-gioco per bambini con disabilità.
LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	Italiano	Primo Levi, <i>Se questo è un uomo, La tregua</i> I diritti dei lavoratori: -Verga, <i>Rosso Malpelo</i> -Verga, <i>Nedda</i>
	Storia	Diritti dei lavoratori: "biennio rosso" Le leggi di Norimberga del 1935 Le leggi razziali del 1938. La Shoah. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'ONU
	Cultura medico-sanitaria	Diritto alla Salute: I Consultori Familiari, il Pediatra di libera scelta, Il MMG, i Servizi per anziani, Servizi per disabili
	Psicologia	Il disagio minorile, la svolta giuridica nel Novecento. I diritti dei minori. Le conseguenze psicologiche e sociali del maltrattamento.

	Inglese	Healthcare in Italy and in the U.K.
	Diritto	I diritti della personalità
	Laboratorio per i S.S.S.	Disagio relazionale: il bullismo; gli immigrati
SALUTE E AMBIENTE	Italiano	Il Panismo dannunziano, <i>La pioggia nel pineto</i> L'amore per la natura e il mondo agreste: il simbolismo pascoliano, <i>Lavandare</i> La crisi dell'io nel '900 e la psicoanalisi: Svevo, <i>La vita attuale è inquinata alle radici</i>
	Storia	Gli esperimenti su cavie umane nei lager La bomba atomica
	Cultura medico-sanitaria	-Salute e benessere: recupero ed assistenza per il miglioramento della qualità della vita (le terapie farmacologiche, riabilitative motorie, terapie alternative, terapia occupazionale) -Le strutture riabilitative -Le cause ambientali nello sviluppo della patologia
	Psicologia	-Salute e benessere: recupero ed assistenza per il miglioramento della qualità della vita. -L'approccio farmacologico e psicoterapeutico -La psicoanalisi; la terapia cognitivo-comportamentale; la terapia sistemico-relazionale; la terapia umanistico-esistenziale; la relazione d' aiuto, le terapie alternative: la musicoterapia e l'arte terapia, la pet therapy, la terapia del gioco, del disegno e i quadri di sabbia.
	Inglese	Elder care and care homes
	Francese	Comme sauvegarder sa propre santé (réfléchissants) Quelques pathologies du vieillissement

	Diritto	La disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro La tutela della salute negli ambienti di vita
	Laboratorio per i S.S.S.	La sicurezza nei posti di lavoro. L'operatore socio sanitario e l'igiene degli strumenti.

Metodologie e strategie didattiche

Le attività didattiche, qualora è stato necessario, sono state effettuate nelle modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI). Tale metodologia di insegnamento-apprendimento è stata una modalità didattica complementare che ha integrato la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Sono state utilizzate le seguenti piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto che sono

- Il Registro Elettronico (RE) AXIOS che, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro del Docente, il Registro di Classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, alcuni tipi di comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici, è associata al dominio della scuola (@sciasciaebufalino.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI e nel rispetto della libertà di insegnamento, ha comunque integrato l'uso di GSuite con altre applicazioni web e software educativi che hanno consentito di creare verifiche, esercitazioni, attività e documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si sono ispirate ai seguenti criteri :

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- Esplicitare, in occasione delle verifiche, quali conoscenze, abilità e competenze vengano misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio

Il Progetto relativo al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dal titolo "STUDENTI SI VA IN STRUTTURA", è stato strutturato su complessive 210 ore da effettuare nel triennio (D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62) e, soprattutto, concepito come un percorso esperienziale privilegiato, sotto il profilo didattico-educativo.

Gli allievi, attraverso il *learning by doing* permesso dal PCTO, hanno potuto realizzare quel processo di contestualizzazione e iperconnessione degli apprendimenti disciplinari, che ha consentito loro di acquisire le competenze trasversali necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro; inoltre, gli alunni hanno maturato la consapevolezza che la loro è una figura professionale centrata sulla pratica dell'aver cura dell'altro nonché su una "relazione di aiuto" che si connota come speciale poiché investe la persona nella sua globalità.

Il PCTO dei tre anni si è articolato per come segue.

Al terzo anno (a.s. 2020/2021) la sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito della situazione epidemiologica dovuta al Covid-19 ha reso impossibile effettuare le visite e il tirocinio presso le aziende del settore così come era stato programmato in un primo momento; pertanto, le attività del percorso formativo si sono concentrate su videoconferenze, Uda di ed. civica "La salute come scelta alimentare" e partecipazione al Corso sulla Sicurezza e Prevenzione sui luoghi di lavoro a cui tutti gli alunni hanno partecipato con serietà e interesse.

Al quarto anno (a.s. 2021/2022), sempre a causa della situazione epidemiologica e dei diversi casi di positività al Covid-19, si è ritenuto opportuno non avviare alcuna attività di stage presso strutture esterne (nonostante gli accordi preventivamente presi) in quanto le stesse presentavano al loro interno persone fragili e dunque si è reso necessario, oltre che doveroso, non rischiare di comprometterne la salute, rinviando all'anno scolastico successivo (2022/2023) le attività di stage presso strutture esterne.

Il percorso si è dunque imperniato sulle seguenti tipologie di attività: corso in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attività educativo-formativa presso "La Casa delle Farfalle" di Marsala, attività formativa del progetto Pon dal titolo "A scuola per il successo formativo" e laboratorio dei servizi socio-sanitari sul tema "L'arte del prendersi cura", progetto multidisciplinare di ed. civica "Lavoriamo nel sociale".

La finalità del Percorso delineato è stata quella di far comprendere ai ragazzi l'importanza della terapia occupazionale in ambito riabilitativo, dare l'opportunità di imparare a lavorare in *équipe* integrando le proprie competenze con le altre figure professionali e, infine, diventare consapevoli che la componente relazionale incide in modo significativo sullo stato di salute dell'individuo.

Al quinto anno (a.s. 2022/2023) la situazione epidemiologica ha consentito alla classe di poter svolgere attività di stage in strutture presenti nel territorio e visite didattiche presso aziende di settore. Il progetto si è sviluppato in tre fasi:

- I) *orientamento in uscita* (online e in presenza) svoltosi attraverso incontri con Università e/o Istituti di Formazione Superiore, per supportare gli allievi nella definizione del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro;
- II) *formazione in aula*, durante la quale gli alunni sono stati coinvolti nello svolgimento di due UDA, una relativa all'Educazione Civica dal titolo "La famiglia, nucleo fondamentale della società" e l'altra interdisciplinare dal titolo: "La pratica dell'aver cura";
- III) *attività presso le aziende di settore* (anziani, disabili e minori) in cui gli allievi hanno potuto non solo sperimentare e potenziare le proprie competenze professionali ma anche conoscere la realtà territoriale in cui vivono, in particolare, sotto il profilo dei "bisogni", al fine di poter concorrere a predisporre ed attuare progetti rivolti a diverse aree di utenza.

Quantunque le circostanze oggettive non hanno consentito molte delle esperienze programmate, tutti gli alunni hanno maturato un congruo numero di ore di attività ma, soprattutto, hanno conseguito le fondamentali competenze trasversali individuate come finalità

del Progetto PCTO.

La scheda monitoraggio e la relazione finale del tutor scolastico sono allegati al presente documento (allegato A).

4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi – Tempi del percorso formativo

Strumenti/Mezzi: Nella mediazione didattica si sono utilizzati altresì i seguenti strumenti:

- Lavagna (LIM)
- Libro di testo cartaceo e digitale
- Documenti di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico e linguistico
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche
- Quotidiani e riviste
- GSuite

Spazi: aula, laboratorio linguistico- informatico, palestra, aula magna.

Tempi del percorso formativo: i tempi del percorso formativo sono stati quello dell'orario settimanale previsto per la classe, con la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono state svolte anche in orario extrascolastico.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività di recupero e potenziamento

Al termine del primo quadrimestre, tutti i docenti hanno provveduto a fornire agli alunni materiale atto al recupero/consolidamento delle conoscenze previste dai piani delle singole discipline. La maggior parte degli alunni che presentavano carenze ha dimostrato di avere colmato le lacune registrate nel corso del primo quadrimestre.

5.2 Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica” (a.s. 2022/2023)

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali che hanno introdotto l'insegnamento dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, è stata svolta un'UDA pluridisciplinare che ha trattato tematiche caratterizzanti le varie materie, superando i limiti dell'ed. civica come disciplina tradizionale e facendole assumere, più propriamente, la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con tutte le materie di studio. Per la programmazione dell'UDA e delle attività di Educazione Civica, il C.d.C ha fatto riferimento alle seguenti aree indicate dai dipartimenti disciplinari:

1. COSTITUZIONE
2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE
3. CITTADINANZA DIGITALE.

I docenti hanno indicato nelle proprie programmazioni disciplinari gli argomenti e i contenuti correlati ad una o più aree tra quelle sopra elencate e, successivamente, trattati insieme alla classe.

Scheda progettazione U.D.A. Educazione civica

Docente Coordinatore per l'Educazione Civica: Prof. Giuseppe Tartamella
Anno scolastico 2022/2023

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	“La famiglia nucleo fondamentale della società”
Obiettivo 16 Agenda 2030	Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile.
Prodotti	<p>Realizzare durante tutto l'anno scolastico 2022-2023 uno studio coinvolgente più discipline che riassume una serie di ricerche e attività su argomenti aventi come tema centrale “La famiglia come nucleo fondamentale della società” con il coinvolgimento dei docenti della classe interessati, che si contraddistingua per la sua originalità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la pianificazione per migliorarne l'efficacia; ● l'acquisizione, scelta e verifica della informazioni reperite in rete; il controllo dell'attendibilità attraverso il confronto con siti autorevoli e materiale bibliografico tradizionale; <p>il riferimento ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica e cioè:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. COSTITUZIONE 5. EDUCAZIONE ALLA SALUTE 6. CITTADINANZA DIGITALE.
Competenze mirate Comuni/cittadinanza professionali	<p>Competenza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le piattaforme digitali disponibili a Scuola (Registro Elettronico Axios, GSuite, Cisco Webex, Google Vault) ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari . <p>Imparare a imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire e interpretare l'informazione ● Individuare collegamenti e relazioni ● Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro ● Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente <p>Comunicazione nella madrelingua</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. ● Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali <p>Comunicazione nelle lingue straniere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. ● Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ● Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Utenti destinatari	Alunni della classe 5^O – Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Prerequisiti	Uso della rete Internet Elementi di base del metodo della ricerca Conoscenza e uso delle principali tipologie testuali
Fase di applicazione	Primo e secondo quadrimestre
Tempi	35 ore
Esperienze attivate	Esplorazioni nel web e nei libri di testo.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperative learning in situazione reale e/o in modalità telematica ● Metodo per pianificare la ricerca ● Brevi informazioni teoriche sul metodo e sul contenuto specifico della ricerca in internet
Risorse umane interne esterne	I docenti delle seguenti discipline: Italiano, Storia, Diritto, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Psicologia, Inglese, Francese, Scienze motorie
Strumenti	Pc Smartphone Libri di testo Risorse multimediali
Valutazione	L'attività degli studenti viene valutata con una griglia di osservazione relativa all'atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie).

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: “La famiglia nucleo fondamentale della società”</p> <p>Cosa si chiede di fare Realizzare uno studio coinvolgente più discipline sul tema “ La famiglia” che contenga ricerche e approfondimenti su tematiche di tutte le materie scelte con il supporto dei docenti della classe.</p> <p>In che modo (singoli, gruppi..) L'attività si svolgerà sia con lavoro individuale che in piccoli gruppi di studenti.</p> <p>Quali prodotti Schede per ogni singolo argomento prescelto in ogni disciplina, che abbia anche a riferimento uno o più nuclei fondanti dell'Educazione Civica, in particolar modo “la famiglia”.</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Per mettere in atto nuove modalità di apprendimento, con l'utilizzo funzionale delle nuove tecnologie multimediali, focalizzando l'attenzione sul tema dello Stato sociale.</p> <p>Tempi 35 ore durante tutto l'anno scolastico 2022/2023.</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...) Piattaforme digitali in dotazione alla Scuola, pc, smartphone, lim, libri di testo.</p> <p>Criteri di valutazione Verrà utilizzata una rubrica di valutazione che tenga conto delle conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti, delle studentesse e degli studenti sviluppati durante tutte le fasi del progetto.</p>

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:

Coordinatore: prof. Giuseppe Tartamella (Docente di Diritto e Legislazione Sociosanitaria)

Collaboratori : docenti coinvolti delle seguenti discipline:

Italiano
Storia
Lingua Inglese
Lingua Francese
Psicologia Generale ed Applicata
Igiene e Cultura medico sanitaria
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria
Scienze motorie

INTERVENTI SULL' U.D.A DA PARTE DI OGNI SINGOLA DISCIPLINA

DISCIPLINA	NUMERO DI ORE	TEMATICHE SVOLTE
Italiano	5	Verga: <i>I Malavoglia</i> e la famiglia patriarcale Pascoli: mito del nido
Storia	2	Politica di Mussolini a favore della famiglia
Inglese	4	Families and households in the UK; Functional VS dysfunctional British families Failure in home education in the UK; Celebrating 'Mum's day' in the UK.
Francese	4	Les ados et la famille. Les différents types de famille
Psicologia	4	<ul style="list-style-type: none"> • La famiglia come sistema; Boewn e la teoria dei sistemi famiglia. • La prospettiva del sistema relazionale; confini e regole:la famiglia tra continuità e cambiamento. • La famiglia normale e patologica. Malagoli Togliatti • Modelli di comunicazione e di relazioni: • Ascolto attivo ed empatia
Igiene e Cultura medico sanitaria	4	<ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema Materno Infantile: I Consulteri Familiari, il Pediatra di libera scelta • Il ruolo della famiglia nella crescita e nello sviluppo • La Famiglia a supporto della riabilitazione nei vari ambiti di intervento •
Diritto	8	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione del Progetto UDA • La Costituzione in generale con approfondimenti degli articoli 29, 30 e 31 • Le reti sociali: formali ed informali • Verifica degli apprendimenti • Elaborazione schede per prodotto finale
Scienze motorie	2	Il concetto di squadra/famiglia
Totale ore	33	

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

<p>Descrizione delle fasi di lavoro</p> <p>Ed esperienze attivate</p>	<p>Fase 1: Presentazione dell'Uda alla classe</p> <p>Fase 2: Organizzazione delle attività , dei compiti da svolgere, visione del materiale di studio disciplinare, per la realizzazione dell'Uda</p> <p>Fase 3: Attività di gruppo e/o studio individuale</p> <p>Fase 4: Verifiche formative in itinere</p> <p>Fase 5: Prodotto finale e condivisione</p>
---	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023							
Livello di competenza CRITERI	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p>	<p>La conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe, schemi forniti dal docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

La classe ha inoltre partecipato alle seguenti iniziative riguardanti l'educazione civica:

- Incontro di formazione Treno della Memoria – Giornata della Memoria
- 26a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
- Giornata di sensibilizzazione “Il dono della vita” – Co.Tu.Le Vi.
- XIX Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili “M’illumino di meno” – 16 febbraio 2023.

5.3 Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa

Attraverso i progetti di ampliamento dell’Offerta Formativa la nostra scuola ha teso a rafforzare le competenze acquisite attraverso le attività curricolari, favorire lo star bene a scuola e l’integrazione, sostenere gli studenti nelle attività di studio, promuovere una più profonda conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

- Evento “Settimana Europea per lo Sport” - 30 settembre 2022.
- Evento “Incontro con il Teatro” e con l’attrice Pamela Villosi.
- Partecipazione progetto cineforum. Visione del film “Bene ma non benissimo”
- Partecipazione al progetto “A scuola di Cuore”

- Organizzazione partecipazione allo spettacolo musicale – Friends will be Queen –25 novembre 2022
- Akkar, vita e cronaca dal confine siriano. Parliamo di guerra per costruire la pace
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “Sopra un palazzo” di Sergio Vespertino e Marco Pomar – 25 marzo 2023.
- Progetto “Un canestro per tutti”.

5.4 Percorsi interdisciplinari

Oltre all'UDA trasversale di Educazione Civica sopra citata, C.d.C. ha progettato una U.D.A. pluridisciplinare relativa ai vari ambiti di intervento dal titolo “LA PRATICA DELL’AVER CURA” al fine di sviluppare competenze professionali spendibili nel settore socio-sanitario come di seguito riportata:

TITOLO	“LA PRATICA DELL’AVER CURA”
COMPITO	Progettazione di interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di utenti presenti in strutture del territorio con cui si instaurano convenzioni nell'ambito del progetto PCTO
DESTINATARI	Alunni della classe VO divisi in piccoli gruppi (5/6) inseriti in strutture socio-sanitarie (centri di aggregazione giovanile, strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, centri diurni per disabili)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire a promuovere stili di vita che concorrono alla tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, e professionali - Rilevare i bisogni socio-sanitari e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali e di gruppo - Collaborare nella progettazione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dell'utenza realizzando azioni in collaborazione con altre figure professionali. - Raccogliere, conservare, elaborare i dati relativi alle attività professionali ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. - Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale - Realizzare azioni ,in collaborazione con altre figure professionali, a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia,per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

		CONOSCENZE	ABILITA'
	ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche per la raccolta e l'organizzazione delle informazioni - la struttura, le caratteristiche ed i metodi per scrivere una relazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper impostare e svolgere la relazione di un'esperienza -Saper produrre un testo unitario, completo, coerente e coeso
	PSICOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di osservazione -Analisi dei casi - Progettazione di interventi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare le tecniche di osservazione -Saper riconoscere i bisogni degli utenti -Saper elaborare una programmazione di intervento per la promozione del benessere e della salute
	INGLESE	<p>tecniche di comprensione della microlingua, relativa ad aree riguardanti i diritti di bambini, disabili ed anziani</p> <p>Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riguardanti gli ambiti di studio o di lavoro.</p> <p>Tecniche d'uso dei dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere testi scritti riguardanti i diritti dei disabili, degli anziani e dei bambini, -Utilizzare il lessico di settore -Utilizzare i dizionari, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti, di studio e di lavoro. -Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo

	FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> -Tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore -Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riguardanti gli ambiti di studio o di lavoro. -Lessico e fraseologia convenzionale e di settore per affrontare situazioni sociali e di lavoro -Tecniche d'uso dei dizionari, mono e bilingue, anche settoriali, multimediali e in rete 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro, -Utilizzare il lessico di settore -Utilizzare i dizionari, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti, di studio e di lavoro. -Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo
	CULT. M. SANITARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Principali elementi di epidemiologia e profilassi delle malattie dell'anziano e di persone con disabilità e disagio psichico - Principali bisogni dell'utenza e della comunità - Principali modalità e procedure di intervento - Elaborazione di un progetto di intervento -Lessico specialistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i fattori eziologici e i segni delle malattie -Riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti -Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze - Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali
	DIRITTO, LEGISLAZIONE ED ECONOMIA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità civile di enti pubblici e privati - Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi - Concetto di diritti fondamentali dell'individuo - Concetto di tutela dei diritti - Concetto di qualità - Elementi di etica e 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati - Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione - Conoscere i principi alla

		<p>deontologia professionale nei servizi alla persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi universalistici nell'erogazione dei servizi - Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati - La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. 	<p>base delle Carte dei diritti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere una Carta dei servizi socio-sanitari - Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia - Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone - Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati personali - Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi - Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.
	LABORATORIO PER I S.S.S.	<ul style="list-style-type: none"> - I servizi e gli interventi rivolti alle diverse aree (minori, anziani e disabili) - Obiettivi e tecniche dell'animazione ludica e sociale. - Le tecniche ludico-motorie come strumento educativo, di animazione e di socializzazione rivolto alla disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare e compilare schede di osservazione - Saper analizzare e progettare interventi mirati nella risoluzione di casi professionali - Saper realizzare da soli o a gruppi, azioni a sostegno della disabilità con attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni. - Saper organizzare

			una giornata "TIPO" per l'inclusione di ragazzi con disabilità.																
SEQUENZA DELLE ATTIVITA'	<p>I FASE: Osservare e compilare schede di osservazione, definire i bisogni degli utenti.</p> <p>II FASE: Analizzare un caso professionale, progettare interventi ed attività, relazionare i risultati raggiunti per una valutazione degli interventi e dei servizi effettuati</p> <p>III FASE: Realizzare le attività.</p>																		
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> -lezioni frontali -attività laboratoriali -lavori individuali di ricerca informazioni o di realizzazione diretta del prodotto (ricerca-azione) -focus group su temi inerenti il compito -problem-solving -tutoring tra pari -cooperative learning -peer education 																		
STRUMENTI	<p>Schede di osservazione</p> <p>Schede di progettazione</p> <p>Fonti : Normativa , Documenti, tabelle e dati</p>																		
TEMPI E PERIODO DI APPLICAZIONE	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">ITALIANO</td> <td style="text-align: right;">2 ore</td> </tr> <tr> <td>PSICOLOGIA</td> <td style="text-align: right;">20 ore</td> </tr> <tr> <td>INGLESE</td> <td style="text-align: right;">4 ore</td> </tr> <tr> <td>FRANCESE</td> <td style="text-align: right;">4 ore</td> </tr> <tr> <td>LABORATORIO PER I S.S.S.</td> <td style="text-align: right;">10 ore</td> </tr> <tr> <td>CULTURA MEDICO-SANITARIA</td> <td style="text-align: right;">20 ore</td> </tr> <tr> <td>DIRITTO</td> <td style="text-align: right;">10 ore</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">TOT 70 ore</td> </tr> </table> <p>L' UDA verrà svolta durante l'intero anno scolastico e le ore verranno curvate nel progetto di PCTO.</p>			ITALIANO	2 ore	PSICOLOGIA	20 ore	INGLESE	4 ore	FRANCESE	4 ore	LABORATORIO PER I S.S.S.	10 ore	CULTURA MEDICO-SANITARIA	20 ore	DIRITTO	10 ore		TOT 70 ore
ITALIANO	2 ore																		
PSICOLOGIA	20 ore																		
INGLESE	4 ore																		
FRANCESE	4 ore																		
LABORATORIO PER I S.S.S.	10 ore																		
CULTURA MEDICO-SANITARIA	20 ore																		
DIRITTO	10 ore																		
	TOT 70 ore																		
PRODOTTI/ REALIZZAZIONI IN ESITO	Prova esperta																		
CRITERI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Griglie disciplinari																		

5.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Vengono considerate valide ai fini dell'attribuzione del Credito formativo le seguenti esperienze maturate secondo la norma di riferimento, D.M. 24/02/2000 n. 49:

- partecipazione ad attività di volontariato presso aziende o strutture di settore (comunità terapeutiche, centri di accoglienza, centri di aggregazione giovanile, case di riposo ecc.);
- partecipazione a corsi afferenti il settore socio-sanitario (corso per animatori, corso per le manovre di disostruzione, corsi di primo soccorso, corso BLSD, ecc.).

5.6 Attività specifiche di orientamento

Le iniziative legate all'orientamento in uscita sono state svolte sia in presenza sia in modalità telematica. Esse hanno rappresentato una sorta di accompagnamento e di consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale. Tale servizio si è concretizzato in azioni rivolte all'informazione circa gli sbocchi professionali, ai percorsi formativi successivi alla scuola, al mercato del lavoro e ad aiutare gli alunni a trovare un punto di mediazione con le attitudini e le aspirazioni personali e la realtà socio-lavorativa del territorio. Nella fattispecie sono state condotte le seguenti attività:

- Orientamento in uscita: Incontro Assorienta 2022.
- Orientamento in uscita. XX edizione ORIENTA SICILIA (Palermo)
- Presentazione dell'Associazione "Trapani per il Futuro"
- Attività di Orientamento Indirizzi Istituto Professionale – 25 novembre 2022.
- Attività Orientamento in uscita classi quinte indirizzi Arti Ausiliarie per le Professioni Sanitarie- Salone dello studente: Settore HEALTHCARE.
- Conferenza sui cambiamenti climatici ed orientamento in uscita.
- Attività di Orientamento in uscita - Incontro con università "E-Campus".
- Open Day Polo Universitario di Trapani.
- PCTO - Corso sulla Sicurezza sul Lavoro.
- PCTO - Incontro Operativo/Formativo.
- PCTO - Attività di stage in struttura - "Progetto Europa".
- PCTO - Attività di stage in struttura - "Solidalmente".
- PCTO - Attività di stage in struttura. - "Casa delle Ortensie".
- PCTO - Visita guidata a Palermo - "Real Casa dei Matti" e "Palermo è Fimmina".
- PCTO - "Giornata Studio – Terzo settore ed enti pubblici, opportunità condivise".
- PCTO - Incontro con la Croce Rossa
- PCTO - Giornata internazionale dell'infermiere

Secondo la nuova riforma dei professionali sono stati predisposti, ad opera dei tutor Burgarella Andrea e La Rocca Federica, dei PFI (progetti formativi individualizzati) che, oltre ad aiutare lo studente al raggiungimento del successo formativo, hanno avuto il fine di motivare ed indirizzare lo stesso a scelte lavorative consapevoli ed idonee alle proprie attitudini.

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

6.1 ITALIANO

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.• Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.• Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
CONOSCENZE	<p>Modulo 1: Educazione linguistica e scrittura creativa</p> <ul style="list-style-type: none">• La relazione: progettazione, stesura, revisione• Le tipologie testuali: caratteristiche strutturali e linguistiche• Analisi del testo poetico e narrativo (Tipologia A)• Il testo argomentativo e il tema argomentativo (Tipologia B e C) <p>Modulo 2: Tra Ottocento e Novecento: Realismo, Naturalismo e Simbolismo</p> <ul style="list-style-type: none">• Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento• La cultura e gli intellettuali• I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: Il Realismo, Il Naturalismo, il Simbolismo e il Decadentismo• Oscar Wilde, <i>La prefazione a Il ritratto di Dorian Gray</i>• Charles Baudelaire, da <i>Lo Spleen di Parigi</i>, <i>Perdita d'aureola</i> <p>Modulo 3: Giovanni Verga e il Verismo</p> <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche del Verismo• Giovanni Verga: la biografia, il pensiero, le opere• Da <i>Nedda</i>, "L'amore e la morte"• Da <i>Vita dei campi</i>, "Rosso Malpelo"• Da <i>I Malavoglia</i>, "La Prefazione", "L'inizio dei Malavoglia" (rr.1-46), "L'addio di 'Ntoni" <p>Modulo 4: Giovanni Pascoli</p> <ul style="list-style-type: none">• Giovanni Pascoli: la vita e le opere• La poetica del fanciullino• <i>Myricae</i>• <i>Canti di Castelvecchio</i>• Da <i>Il fanciullino</i>, "Il fanciullino"• Da <i>Myricae</i>, "Temporale", "Lavandare", "X Agosto"• Da <i>I canti di Castelvecchio</i>, "Il gelsomino notturno" <p>Modulo 5: Gabriele D'Annunzio</p> <ul style="list-style-type: none">• Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere• L'ideologia e la poetica dell'autore• <i>Il Piacere</i>• <i>Alcyone</i>• Da <i>Il Piacere</i>, "Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo"• Da <i>Alcyone</i>, "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto". <p>Modulo 6: L'età delle avanguardie</p> <ul style="list-style-type: none">• Storia, politica e società nella prima metà del Novecento• Le Avanguardie storiche e il Futurismo• Dal Manifesto del Futurismo, "Il Manifesto del Futurismo" di

	<p>Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>Modulo 7: La narrativa e il rifiuto della tradizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il romanzo del Novecento e la dissoluzione delle strutture narrative • Luigi Pirandello: vita, opere e poetica. • Da L'Umorismo, "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata" • Da Novelle per un anno, "Il treno ha fischiato" • Da Il fu Mattia Pascal, "Adriano Meis e la sua ombra", "Pascal porta i fiori alla propria tomba" • Da Sei personaggi in cerca d'autore, "Finzione o realtà?" • Italo Svevo: biografia e poetica • Da Senilità, "Inettitudine e senilità" • Da La coscienza di Zeno, "Lo schiaffo del padre", "Lo scambio di funerale", "La vita è una malattia" <p>Modulo 9: L'età contemporanea (dal 1945 a oggi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Contesto storico, sociale, economico e culturale dell'Italia del secondo Novecento • Primo Levi: la vita e le opere • Da <i>Se questo è un uomo</i>, "Il viaggio", "I sommersi e i salvati" <p>UDA per l'Educazione civica: "La famiglia nucleo fondamentale della società"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verga: <i>I Malavoglia</i> e la famiglia patriarcale • Pascoli: il mito del nido <p>UDA interdisciplinare: "La pratica dell'avere cura"</p> <ul style="list-style-type: none"> • La relazione: progettazione, stesura, revisione
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di mediazione. • Comunicative Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Individuare gli stili organizzativi e di leadership nei diversi contesti di vita/lavoro. • Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale. • Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio • Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione • Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e interattiva; • Problem solving • Mappe concettuali • Produzione di scalette esplicative e schemi
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VERIFICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A, B e C • Semplici analisi del testo • prove strutturate e semistrutturate; • brevi verifiche orali

	VALUTAZIONE: Sono state oggetto di valutazione: l'impegno personale, la partecipazione e l'interesse, la situazione di partenza e le capacità individuali, le competenze specifiche, l'acquisizione e la rielaborazione delle conoscenze; la correttezza e la chiarezza dell'esposizione.
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:	P. Cataldi, E. Angioloni, S. Panichi, <i>La letteratura al presente. Il secondo Ottocento. Il Novecento e gli scenari del presente</i> , vol. 3A e 3B, Palumbo editore

6.2 Storia

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. • Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
CONOSCENZE	<p>Modulo 1: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento • La Prima guerra mondiale • Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin <p>Modulo 2: La crisi della civiltà europea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il regime fascista • La crisi del '29 e il New Deal • Il regime nazista • La seconda guerra mondiale <p>Modulo 3: Il mondo diviso</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le eredità della guerra – La guerra fredda (cenni) – 2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana <p>UDA per l'Educazione civica: "La famiglia nucleo fondamentale della società"</p> <ul style="list-style-type: none"> – Politica di Mussolini a favore della famiglia

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi. • Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. • Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e interattiva; • Problem solving • mappe concettuali • sintesi dal libro di testo • produzione di scalette esplicative e schemi, • lavori di ricerca
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VERIFICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • questionari, • prove strutturate e semistrutturate; • brevi verifiche orali <p>VALUTAZIONE:</p> <p>Sono state oggetto di valutazione: l'impegno personale, la partecipazione e l'interesse, la situazione di partenza e le capacità individuali, le competenze specifiche, l'acquisizione e la rielaborazione delle conoscenze; la correttezza e la chiarezza dell'esposizione.</p>
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI	G. De Vecchi-G. Giovannetti, La nostra avventura 3, edizione verde. Società, economia, tecnologia, vol 3, B. Mondadori

6.3 Psicologia Generale e Applicata

COMPETENZE	<p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e di contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati</p> <p>Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno ed a tutela della persona in situazione di bisogno, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali, formali ed informali.</p> <p>Competenze relazionali</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Modulo 1 Il disagio minorile</p> <p>U. D. 1 L'infanzia nella storia</p> <p>U. D. 2 Il maltrattamento fisico, psicologico e l'abuso sessuale</p> <p>U. D. 3 Le conseguenze del maltrattamento</p> <p>U. D. 4 La crisi adolescenziale U. Galimberti</p> <p>U. D. 5 Le condotte devianti</p> <p>U. D. 6 I disturbi alimentari: anoressia, bulimia e dipendenza da cibo</p> <p>“ L'ultima cena “ di M. Recalcati</p>

Modulo 2 I diversamente abili

- U. D. 1 Il lessico della disabilità C. Cornoldi
- U. D. 2 Inserimento, integrazione e inclusione D, Ianes e A. Canevaro
- U. D. 3 Le cause della disabilità
- U. D. 4 Le varie tipologie di disabilità
- U. D. 5 L'importanza del rapporto empatico

Modulo 3 La sofferenza psichica

- U. D. 1 La storia della malattia mentale: il concetto di follia di Galimberti e M. Recalcati
- U. D. 2 La malattia mentale: normalità e patologia,
- U. D. 3 Le cause della malattia mentale
- U. D. 4 I metodi di classificazione: L'IC10 e il DSM5
- U. D. 5 L'istituzione dei manicomi
- U. D. 6 La psichiatria e l'antipsichiatria, la legge Basaglia
- U. D. 7 I disturbi psichici: i disturbi d'ansia: il disturbo d'ansia generalizzato; le fobie specifiche; la fobia sociale; gli attacchi di panico e il disturbo di panico; il disturbo ossessivo - compulsivo. I disturbi dell'umore: la depressione maggiore, il disturbo bipolare. La schizofrenia e l'autismo

Modulo 4 Gli anziani

- U. D. 1 La psicologia dell'età anziana: il concetto di vecchiaia;
- U. D. 2 I criteri per definire la vecchiaia; lettera di "Un padre ad un figlio" di Vittorino Andreoli;
- U. D. 3 I cambiamenti fisici, cognitivi e sociali del processo d'invecchiamento
- U. D. 4 La malattia nell'anziano
- U. D. 5 La demenza senile
- U. D. 6 Il morbo di Parkinson
- U. D. 7 Le terapie d'intervento

Modulo 5 La famiglia e i servizi socio-sanitari

- U. D. 1 La famiglia multiproblematica
- U. D. 2 Le caratteristiche della famiglia multiproblematica
- U. D. 3 La famiglia e il suo sistema: "Una struttura primaria fondamentale" di A. Oliviero Ferraris.
- U. D. 4 Il ciclo di vita della famiglia
- Il modello di Cartere McGoldrick
- U. D. 5 Il sistema familiare: le caratteristiche del sistema familiare
- Famiglie in situazioni difficili: La violenza in famiglia; la famiglia povera e la famiglia migrante
- U. D. 6 La terapia familiare

Modulo 6 Gli approcci terapeutici

- U. D. 1 L'approccio farmacologico
- U. D. 2 L'approccio psicoterapeutico: La psicoanalisi; la terapia cognitivo - comportamentale; la terapia sistemico - relazionale; la terapia umanistico - esistenziale; la relazione d'aiuto
- U. D. 3 Le terapie alternative: la musicoterapia e l'arte-terapia, la pet therapy, la terapia del gioco, del disegno e i quadri di sabbia

Modulo 7 La progettazione e la programmazione in ambito sanitario

- U. D. 1 La progettazione di interventi e servizi socio-sanitari
- U. D. 2 Gli elementi della progettazione
- U. D. 3 La progettazione di un caso

Modulo 8 L'operatore sanitario e le sue caratteristiche**La relazione d'aiuto C. Rogers**

- U. D. 1 La figura dell'operatore e le sue caratteristiche: Empatia, ascolto attivo e assertività
- U. D. 2 La relazione d'aiuto C. Rogers: La terapia centrata sul cliente
- U. D. 3 La sindrome di Burnout, cause e conseguenze

ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche. -Interagire con le diverse tipologie di utenza -Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento -Valutare la responsabilità professionale ed etica. -Identificare caratteristiche, principi di fondo e le condizioni per il buon funzionamento del gruppo -Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale. -Identificare caratteristiche, i principi di fondo le condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro. -Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale. -Individuare finalità, risorse, bisogni, obiettivi, attività, metodi e strumenti, servizi socio-sanitari e figure professionali ,metodi di verifica e valutazione per un efficace intervento assistenziale e riabilitativo dell'anziano. -Comprendere le possibili cause ed i vari aspetti della patologia correlati alla disabilità. -Individuare finalità, risorse, bisogni ,obiettivi, attività, metodi e strumenti, servizi socio-sanitari e figure professionali ,metodi di verifica e valutazione per un efficace intervento assistenziale e riabilitativo al fine di migliorare la vita del soggetto con disabilità.
METODOLOGIE	<p>Lezione interattiva problem-solving lettura e rielaborazione libro di testo produzione di scalette esplicative , schemi, schede lavori di gruppo lavori di ricerca attività di tutoring alunno- alunno, insegnante alunno attività esperenziali e laboratoriali</p>
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>prove semistrutturate relazioni analisi di casi professionali quesiti colloquio temi</p> <p>VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto, oltre della qualità e della quantità delle conoscenze acquisite , delle competenze ed abilità raggiunte , anche del progresso rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo , dell'impegno, del ritmo di apprendimento e della formazione culturale raggiunta.</p>
TESTI / STRUMENTI: ADOTTATI:	<p>Libro di testo: "Psicologia generale e applicata di E. Clemente R. Danieli A. Como, Paravia</p>
TESTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ANNO	<ul style="list-style-type: none"> -Articolo Repubblica Donna: Umberto Galimberti: "Il confine tra la ragione e la follia" -Video "La psicologia" La repubblica - L'espresso. -Video: Vittorino Andreoli:"Basaglia e la psichiatria nella società" -Testo di Andrea Canevaro:"Integrazione ed inclusione" tratto da Pedagogia speciale. -Testo di Dario lanes: "Verso una piena inclusione"

-Testo di Massimo Recalcati: “L’ultima cena” Anoressia e Bulimia
 -Testo di : Vittorino Andreoli “la vecchiaia”
 -Testo tratto da Mente e corpo Alberto Oliviero: “L’amore violento”
 -Testo tratto da Repubblica Autore: Massimo Gramellini: “Lettera di un padre a un figlio”
 -Testo tratto da Repubblica Autore: Massimo Recalcati “L’audacia ai tempi del Coronavirus”
 -Testo di Umberto Galimberti:” La solitudine degli anziani nelle strutture ai tempi del Coronavirus”

6.4 Cultura medico-sanitaria

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle èquipe multi – professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi • Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate • Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle èquipe multi – professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi • Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane • Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell’autonomia nel proprio ambiente di vita • Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni • Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita • Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche ,della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati • Rilevare i bisogni socio–sanitari e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali e di gruppo • Redigere relazioni tecniche
CONOSCENZE	<p>MOD.1 L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA</p> <p><u>Prevenzione pre –peri e post natale:</u></p> <p>L’accrescimento e lo sviluppo del feto, funzione della placenta,</p>

interventi di controllo preconcezionale, controllo della gravidanza (anamnesi, prevenzione del complesso TORCH, prevenzione della gravidanza a rischio, embriopatia, fetopatia) MEN, prevenzione del rischio alla nascita (parto multiplo, prematuro, pre-termine, distocico, anossia ,asfissia da parto), prevenzione neonatale (il punteggio di Apgar , profilassi congiuntivale, profilassi della malattia emorragica neonatale, screening delle malattie congenite (fenilchetonuria, galattosemia, fibrosi cistica, lussazione congenita dell'anca), consultori familiari amniocentesi, villocentesi.

Elementi di pediatria e puericultura:

Significato di crescita e sviluppo, fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo, cambiamenti morfofunzionali nell' adolescenza, assistenza ai genitori, sicurezza negli ambienti di vita del bambino,piano di assistenza sanitaria pediatrica.

L'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza:

Alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza, allattamento, svezzamento, l'alimentazione nelle varie fasce d'età.

Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili:

Principali patologie dell'infanzia (broncopolmonite, otite media, meningite, diabete infantile)

Neuropsichiatria infantile:

Nevrosi infantile, encopresi ed enuresi, psicosi e schizofrenia, autismo, anoressia e bulimia, epilessie, percorso assistenziale per le malattie neuropsichiatriche, progettazione di interventi, l'equipe multidisciplinare ,VADO, DSM, CSM, assistenza domiciliare , assistenza ospedaliera, strutture semiresidenziali, day hospital, centri diurni, strutture residenziali (gruppo appartamento e comunità alloggio).

MOD.2 LA SENESCENZA

Fisiologia della senescenza:

Le principali trasformazioni anatomo-patologiche

Principali patologie della senescenza:

Patologie dell'apparato cardiocircolatorio (infarto al miocardio,angina pectoris, aritmie, ictus cerebrale),diabete senile.

L'invecchiamento cerebrale:

Le demenze (morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson)

*Interventi, Servizi e Strutture socio-sanitarie per gli anziani:*U.V.G. e piano di assistenza individualizzato (P.A.I.), le scale di valutazione IADL , la scheda per la valutazione multifunzionale dell'anziano GEFI(indice di valutazione

	<p>funzionale globale) ,ausili per il mantenimento dell'autonomia, assistenza domiciliare e A.D.I, centro diurno, strutture residenziali (RSA, SRR, casa protetta, gruppo appartamento).</p> <p>MOD.3 LA DISABILITA'</p> <p><u>Malattie ereditarie:</u> Definizione e classificazione di handicap, malattie metaboliche ereditarie (galattosemia, fenilchetonuria)</p> <p><u>Disabilità fisica:</u> Distrofia muscolare di Duchenne, sclerosi multipla</p> <p><u>Disabilità psichica:</u> Ritardo mentale, Sindrome di Down, la M.E.N., la sindrome feto alcolica</p> <p><u>Disabilità psicofisica:</u> Sindrome di Down, Paralisi cerebrali Infantili</p> <p><u>Interventi, Servizi socio-sanitari per disabili, recupero e riabilitazione:</u> Casa Famiglia, centro socio-educativo, centro diurno per Disabili, centro residenziale per disabili. Servizio di riabilitazione a degenza diurna, servizio di riabilitazione a tempo pieno, servizio di riabilitazione ambulatoriale, domiciliare, P.E.I., la scala di valutazione di Barthel delle attività di vita quotidiana Ausili per il mantenimento dell'autonomia ,principali terapie Riabilitative</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le caratteristiche multifunzionali e multidimensionali delle condizioni di benessere psico-fisico-sociale • Indicare i fondamentali fattori di rischio e di danno durante il periodo di gestazione, del parto e dopo la nascita e scegliere le adeguate forme di prevenzione. • Affiancare la madre nelle cure e nella tutela del proprio figlio. • Indicare il fabbisogno alimentare nell'infanzia e nell'adolescenza. • Saper individuare i servizi per la tutela materno infantile • Seguire l'andamento biologico dell'accrescimento. • Indicare le cause e le tecniche di prevenzione di alcune patologie infantili. • Individuare i rischi legati ad una mancata prevenzione in campo neuropsichiatrico • Indicare le trasformazioni fisiologiche e patologiche

	<p>dell'invecchiamento e problematiche ad esso correlate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le possibili cause ed i vari aspetti della patologia correlati alla disabilità • Individuare finalità, risorse, bisogni, obiettivi, attività, metodi e strumenti, servizi socio-sanitari e figure professionali, metodi di verifica e valutazione per un efficace intervento assistenziale e riabilitativo al fine di migliorare la vita del soggetto anziano e della persona con disabilità. • Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia • Utilizzare linguaggi tecnici specialistici per redigere testi a carattere professionale.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione interattiva • problem-solving • lettura e rielaborazione libro di testo • produzione di scalette esplicative , schemi, schede • lavori di ricerca • attività di tutoring alunno- alunno , insegnante alunno
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni • Problem-solving • quesiti • colloquio <p>VALUTAZIONE</p> <p>La valutazione ha tenuto conto , oltre della qualità e della quantità delle conoscenze acquisite , delle competenze ed abilità raggiunte , anche del progresso rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo , dell'impegno, del ritmo di apprendimento e della formazione culturale raggiunta.</p>
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>-Libri di testo:" COMPETENZE DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA ", Riccardo Tortora , Ed. CLITT volume I e II</p> <p>-LIM</p>

6.5 Matematica

COMPETENZE	<p>Affrontare situazioni problematiche in contesti diversi scegliendo il modello algebrico più adeguato.</p> <p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p> <p>Analizzare un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee</p> <p>Ricavare semplici inferenze dai diagrammi statistici</p>
-------------------	---

CONOSCENZE	<p>Modulo 1: <u>Richiami e complementi su equazioni e disequazioni</u> Richiami sulle equazioni di secondo grado intere e fratte; richiami sulle equazioni di grado superiore al secondo; Richiami sulle disequazioni di primo grado; richiami sulle scomposizioni; Disequazioni di secondo grado intere e fratte.</p> <p>Modulo 2: <u>Introduzione all'analisi</u> L'insieme R: richiami e complementi; Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio e studio del segno di funzioni algebriche razionali intere e fratte, prime proprietà (obiettivi minimi: si richiedono le precedenti conoscenze solo su semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte di secondo grado)</p> <p>Modulo 3: <u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u> Introduzione al concetto di limite; le funzioni continue e l'algebra dei limiti; forme di indecisione di funzioni algebriche</p> <p>Modulo 4: <u>La continuità</u> Asintoto e grafico probabile di una funzione</p> <p>Modulo 8: <u>Elementi di statistica</u> Il linguaggio della statistica; Distribuzioni di frequenze; Rappresentazioni grafiche; Gli indici di posizione; La variabilità</p>
ABILITA'	<p>Saper risolvere problemi che hanno come modello equazioni e disequazioni.</p> <p>Analizzare situazioni che hanno come modelli funzioni algebriche razionali.</p> <p>Sfruttare il concetto di limite per definire approssimativamente l'andamento di una funzione</p> <p>Rappresentare il probabile grafico di una funzione</p> <p>Interpretare correttamente un insieme di dati</p>
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale Flipped classroom Esercitazioni in classe e di gruppo</p>
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VERIFICA: Verifica scritta e orale</p> <p>VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi durante le lezioni, interesse e partecipazione • Capacità di organizzare il lavoro • Atteggiamento attivo e propositivo • Puntualità nella consegna dei lavori assegnati e adeguatezza
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>La Matematica a colori EDIZIONE GIALLA VOLUME 4 Videolezioni realizzate con Explain everything Classe virtuale</p>

6.6 Inglese

Libro di testo: Growing into old age - Skills and Competencies for Social Services Careers
 Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier - Clitt editore

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua straniera e il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team Working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. • Utilizzare strategie nell' interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. • trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. • Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale
CONOSCENZE O CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT THEORIES Sigmund Freud: the unconscious mind Jean Piaget: stages of development Erik Erikson: psychological stages • OLD AGE: Minor problems of old age Major diseases: Alzheimer's disease • HOT ISSUES Neurosis: causes and effects Psychosis: causes and effects • THE FAMILY Different kinds of families Rights and responsibilities of parents Child abuse Parents abuse • DEALING WITH HANDICAP Severe disabilities: Autism Severe disabilities: Down Syndrome • HEALTH healthcare in Italy and in the U.K. elder care and care homes
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna touchscreen • Schede informative realizzate dal docente

ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Materiale tratto dal WEB
CRITERI DI VALUTAZIONE	Nella valutazione finale si è tenuto conto degli indicatori suggeriti dalla griglia di valutazione inserita nel PTOF nonché della fattiva partecipazione degli alunni alle attività .
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale e interattiva ● Tutoring ● Problem solving ● Flipped classroom

6.7 Francese

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ● Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati. ● Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto. ● Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
CONOSCENZE	<p>Modulo 1: DU NOURRISSON AU JEUNE ENFANT Conoscenze Le développement cognitif de l'enfant, théories ; Jouer pour grandir.</p> <p>Modulo 2: L'ADOLESCENCE ET LA PRÉADOLESCENCE Conoscenze Croissance et développement, un passage délicat Les addictions et les dépendances (alcool, tabac, la sexualité consciente)</p> <p>Modulo 3 : LES PERSONES AGEES Conoscenze Vieillesse, sénescence et sénilité ; manger anti-âge ; les maladies des os et des articulations ; la maladie de Parkinson ; la maladie d'Alzheimer. L'accueil des personnes âgées</p> <p>Modulo 4: LES HANDICAPES Conoscenze Les troubles de l'apprentissage (Dys). Les grands défis en faveur des personnes ayant de capacités différentes: l'intégration, la scolarisation, la législation</p> <p>Modulo 5: UDA Educazione Civica dal titolo "La famiglia nucleo fondamentale della società" Conoscenze Les ados et la famille. Les différents types de famille</p>

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. • Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia • Selezionare e comprendere informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca. • Riconoscere e comprendere i contenuti dei diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e dei resoconti. • Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. • Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro.
METODOLOGIE:	<p>Le strategie didattiche sono diversificate, a seconda degli obiettivi parziali prefissati nelle varie unità: lezione frontale, metodo deduttivo e induttivo, esercitazioni, letture e traduzioni, questionari, dibattiti, lavori di gruppo, mirano comunque sempre ad una acquisizione della lingua come strumento operativo di comunicazione. Si prevedono anche raccordi con le altre materie, di modo che i contenuti proposti nella lingua straniera, pur non perdendo di vista la propria specificità, abbiano carattere trasversale nel curriculum.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VERIFICA : la verifica, sistematica e periodica, si avvale di: conversazioni, questionari, lettura e comprensione del testo, dialoghi su traccia.</p> <p>VALUTAZIONE: Per la verifica orale si terrà conto della capacità del discente di comunicare quanto più correttamente possibile in lingua straniera facendo riferimento a: correttezza grammaticale, lessicale e morfo-sintattica. Nel valutare gli allievi, oltre al livello di partenza si terrà conto anche dell'attenzione, dell'impegno e del progresso dimostrato.</p>
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo anche in formato digitale, documenti autentici, supporti audiovisivi, Piattaforma GSuite, laboratorio linguistico e qualsiasi altro materiale utile a integrazione dei manuali.</p> <p>Libro di testo: Enfants, ados, adultes Ed. Zanichelli</p>

6.8 Diritto Legislazione ed economia sociale

COMPETENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
-------------------	---

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani 5. nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. 10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate
CONOSCENZE	<p>Modulo 1 IL RAPPORTO DI LAVORO Uda 1:Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto di lavoro subordinato e autonomo 2. Le fonti del diritto del lavoro 3. La costituzione del rapporto: il contratto di lavoro 4. Il mercato del lavoro 5. Durata del contratto di lavoro 6. I contratti speciali di lavoro

7. Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione
8. Il lavoro agile
9. I diritti e i doveri del lavoratore dipendente
10. I diritti e i doveri del datore di lavoro
11. L'estinzione del rapporto di lavoro
12. Il rapporto di pubblico impiego

Uda 2: La gestione delle risorse umane

1. Le risorse umane
2. La pianificazione e la gestione delle risorse umane
3. La ricerca e la selezione del personale
4. La valutazione del personale
5. La valutazione del dipendente

Uda 3: La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane

1. Il diritto alla retribuzione
2. Le tipologie di retribuzione
3. Gli elementi della retribuzione
4. Gli assegni familiari
5. Le ritenute sociali
6. Le ritenute fiscali
7. La busta paga, la retribuzione lorda e netta
8. Il trattamento di fine rapporto (TFR)

Modulo 2

LA RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI

Uda 1: La responsabilità civile

1. La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
2. Il fatto illecito
3. L'imputabilità
4. La colpa e il dolo
5. Il fatto dannoso ingiusto
6. Il risarcimento del danno
7. La disciplina di diritto internazionale privato del fatto illecito

Uda. 2: Le diverse responsabilità negli enti socio-sanitari

1. La responsabilità nei servizi socio-sanitari
2. L'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile
3. La responsabilità penale
4. La responsabilità disciplinare

Modulo 3

I SISTEMI DI QUALITA' E L'ACCREDITAMENTO

Uda 1: Le reti sociali, formali e informali

1. La rete sociale
2. Le reti primarie e secondarie, formali e informali
3. L'operatore socio-sanitario e il lavoro di rete
4. Lavoro di rete: fasi
5. Approccio di rete nel lavoro di comunità

Uda 2: La qualità e l'accreditamento

1. La qualità dei servizi socio-sanitari
2. I sistemi di gestione della qualità

3. La qualità dell'assistenza sanitaria
4. Autorizzazione e accreditamento
5. Le strutture sanitarie accreditate

Uda 3: Le Carte dei servizi delle strutture socio-sanitarie

1. Le Carte dei servizi
2. La Carta dei servizi sanitari
3. La Carta dei servizi sociali
4. Le Carte internazionali dei diritti dei pazienti

Modulo 4

DEONTOLOGIA E PRIVACY

Uda 1: Etica e deontologia nei servizi alla persona

1. La deontologia professionale
2. Codice deontologico e Ordine professionale
3. I principi etici dell'OSS
4. La responsabilità professionale
5. Il segreto professionale
6. Il consenso informato
7. Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT)

Uda 2: Il trattamento dei dati personali e la privacy

1. La riforma europea della privacy
2. Il Garante per la protezione dei dati personali
3. La nozione di "dato personale"
4. Il trattamento del dato personale: principi e condizioni di liceità
5. Il profilo soggettivo della privacy: l'interessato
6. Il titolare del trattamento
7. Il modello organizzativo *data protection*
8. I *data breach*
9. Il trattamento di categorie particolari di dati personali
10. I dati relativi alla salute
11. L'informativa all'interessato

Uda 3: Il diritto alla salute in Europa

1. Lo spazio sanitario europeo
2. Gli organismi UE per la salute
3. Il Programma UE per la salute 2021-2027
4. L'assistenza sanitaria europea

Modulo 5

L'ECONOMIA SOCIALE

Uda 1: Le imprese dell'economia sociale

1. Il ruolo del terzo settore e dell'economia sociale
2. Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale
3. Il Codice del terzo settore: gli ETS
4. Le risorse finanziarie e il patrimonio degli enti del terzo settore

	<p>5. Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore</p> <p>Uda 2: La responsabilità sociale delle imprese</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le esternalità positive e negative 2. La responsabilità sociale delle imprese 3. L'economia circolare 4. I principi dell'impresa socialmente responsabile: la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori 5. I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i soggetti del rapporto scaturente dal contratto di lavoro • Saper individuare le caratteristiche dei diversi rapporti di lavoro • Saper individuare le diverse fasi relative alla ricerca e selezione del personale • Comprendere il concetto di imposta e detrazione • Comprendere l'importanza del lavoro nel funzionamento dell'economia • Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati • Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione • Essere in grado di individuare gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro del dipendente sanitario • Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione • Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati • Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione • Reperire norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale • Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi • Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia • Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone • Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili • Saper simulare attività di gestione di un'azienda di servizi • Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone • La sostenibilità e l'efficacia
METODOLOGIE:	<p>Gli argomenti sono stati affrontati prendendo spunto da situazioni attuali, rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale dell'alunno. Sono stati ricercati riferimenti</p>

	<p>al vissuto quotidiano (anche scolastico) dello studente, per facilitare la comprensione dei concetti teorici attraverso l'analisi di casi semplici di rilevanza giuridica, che abituino alla riflessione e sviluppino autonome capacità di giudizio.</p> <p>Sono stati forniti gli strumenti giuridici necessari alla risoluzione di casi concreti e/o professionali.</p> <p>Si è favorito il colloquio continuo con i discenti, superando la lezione frontale, ponendo lo studente in una posizione attiva. Le tematiche da affrontare sono state presentate tenendo conto del livello di partenza e quindi delle concrete possibilità degli allievi.</p> <p>Gli alunni sono stati sollecitati ad esprimersi con un linguaggio chiaro e preciso, utilizzando un'esatta terminologia giuridica e specifica.</p> <p>E' stato preferito un approccio interdisciplinare in modo da offrire allo studente una visione d'insieme di temi e problemi concreti e resi espliciti contenuti, obiettivi e metodi del percorso formativo. Sono state adottate strategie che hanno consentito agli allievi di riflettere sui propri errori per operare consapevoli correzioni.</p> <p>In riferimento agli strumenti didattici, il libro di testo è stato integrato dall'analisi di casi e dalla lettura della Costituzione, del Codice Civile e di altri documenti. Sono stati, inoltre, utilizzati i mezzi audiovisivi ed informatici di cui dispone l'Istituto.</p>
<p>STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>STRUMENTI DI VERIFICA: Per quanto riguarda le verifiche sono state considerate momenti integranti del processo didattico - educativo allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assumere informazioni sul processo di insegnamento - apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo secondo le esigenze, controllando l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate; - accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; <p>VALUTAZIONE: La valutazione si è basata su prove orali e scritte, in numero minimo di tre per quadrimestre e ha utilizzato i parametri stabiliti nella tabella di valutazione approvata dal Dipartimento.</p>
<p>TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p>Palladino Chiara - Milano Giuseppe/Ballestra Maria Vittoria PROFESSIONISTI DEL SETTORE SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE Vol. 3 SIMONE PER LA SCUOLA</p>

6.9 Laboratorio per i Servizi Socio-Sanitari

<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio- educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. • Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza • Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane • Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza, parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi • Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita • Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni • Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
<p>CONOSCENZE</p>	<p>MOD.1 L'OPERATORE Operatore dei SSS Il codice deontologico Il piano assistenziale individuale (PAI)</p> <p>MOD.2 IL MINORE Chi è il minore Il gioco nell'infanzia I parchi gioco per bambini con disabilità I servizi rivolti ai minori e alle famiglie</p>

	<p>Il consultorio familiare Servizi rivolti a minori problematici Centro per le famiglie Asilo Nido Centri ricreativi diurni Affidamento diurno e familiare adozione Il disagio relazionale e il bullismo Risoluzione caso professionale MOD.3 L'ANZIANO Chi è l'anziano L'anziano e la casa (quando viene allontanato dall'ambiente e i propri cari) I servizi Interventi promozionali per anziani autosufficienti Assegno di cura Telesoccorso Casa di riposo Residenza protetta per non autosufficienti RSA L'educatore e l'anziano Risoluzione caso professionale MOD.4 IL DISABILE Chi è il disabile Disabilità nello sport e nell'ippoterapia e musicoterapia L'educatore e il disabile Centri per disabili Comunità alloggio Centro socio-educativo Centri diurni per disabili gravi e gravissimi Case famiglia Risoluzione caso professionale MOD.5 GLI IMMIGRATI CHI è l'immigrato Servizi e interventi rivolti agli immigrati I minori non accompagnati Risoluzione caso professionale MOD.6 LA RELAZIONE D'AIUTO Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto L'ascolto attivo e la relazione d'aiuto Le varie forme d'aiuto Il lavoro dell'O.S.A. nella realizzazione dell'intervento Sert Legge Basaglia</p>
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere il ruolo dell'operatore • Conoscere le caratteristiche del lavoro d'équipe • Sapere applicare tecniche di mediazione comunicative • Saper distinguere il concetto di adozione e affido • Saper riconoscerei servizi per la terza età • Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani • Saper riconoscere i servizi rivolti ai disabili • Saper analizzare i casi e realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni della

	<p>disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i servizi e gli interventi per gli immigrati • Saper veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto • Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni
METODOLOGIE:	<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Gruppi di lavoro • Lezioni laboratoriali • Analisi di casi • Problem-solving
STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloquio • Questionari • Relazioni • Risoluzioni dicasi professionali • Verifiche laboratoriali <p>La valutazione dell'apprendimento ha tenuto conto della situazione di partenza e delle competenze acquisite. In particolare, sono stati oggetto di valutazione: l'impegno personale, la partecipazione, l'interesse, le capacità individuali, le competenze specifiche, l'acquisizione e la rielaborazione delle conoscenze. Si è tenuto conto della puntualità nel rispettare le consegne</p>

6.10 Religione

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Lo studente sarà in grado di: cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p style="text-align: center;">-</p> <p>❖ <u>La coscienza, la legge la libertà</u></p> <p>La coscienza umana</p> <p>Lo sviluppo della coscienza morale</p> <p>Dimensioni della libertà</p> <p>❖ <u>Le relazioni: l'amore;</u></p> <p>L'amore nella cultura classica greca e latina;</p>

	<p>L'amore e l'arte;</p> <p>L'amore e la sessualità;</p> <p>La chiesa e il sacramento del matrimonio;</p> <p>❖ <u>Le relazioni: pace solidarietà e mondialità;</u></p> <p>La pace;</p> <p>La guerra;</p> <p>La giustizia, la carità e la solidarietà;</p> <p>I diritti dell'uomo;</p> <p>❖ <u>L'etica della vita: la fedeltà ad essere uomo e donna</u></p> <p>La bioetica un affare di stato;</p> <p>Il concepimento;</p> <p>La vita prenatale;</p> <p>La clonazione;</p> <p>L'eutanasia.</p>
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica. - Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. - Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. - Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo
METODOLOGIE:	Metodi usati per facilitare il processo di apprendimento sono stati variati in base agli obiettivi che intendevo raggiungere. È stato necessario guidare i ragazzi alla lettura, al commento, alla riflessione e al confronto delle diverse opinioni
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<i>Nella valutazione si è tenuto conto principalmente degli obiettivi evidenziati nella programmazione iniziale, del livello di partenza di ogni alunno, del percorso compiuto, dell'attenzione dell'interesse manifestato e dell'impegno profuso. Le verifiche orali sono servite a valutare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi.</i>
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:	I mezzi usati sono stati: il libro di testo, DVD e magistero ecclesiale.

6.11 Scienze motorie e sportive

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli apparati maggiormente coinvolti nell'azione fisico motoria e gli effetti del movimento sugli stessi. Conoscere le
--	---


disciplina:	<p>potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire a promuovere stili di vita attivi e corretti, al fine di contribuire al benessere psico-fisico e alla salute della popolazione eliminando atteggiamenti passivi e sedentari; • Facilitare e promuovere la comunicazione e l'integrazione delle diverse forme di disabilità attraverso la pratica e la promozione dell'attività fisica; • Capacità di promuovere l'importanza dell'attività fisica in età prescolare, scolare e nella terza età. • Conoscenza delle norme di comportamento e relazione d'aiuto in situazioni di emergenza.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI <i>(programma svolto anche attraverso UDA o moduli)</i>	<p>I paramorfismi e i dismorfismi della colonna vertebrale</p> <p>Lo sviluppo armonico-posturale, i paramorfismi e i dismorfismi, gli atteggiamenti posturali. I deficit posturali e strutturali: ipercifosi, iperlordosi, scoliosi. Connessione tra scoliosi e sport. La rieducazione posturale, la ginnastica correttiva e posturale, il nuoto, il metodo Pilates.</p> <p>L'importanza dell'attività fisica nelle varie fasi della vita: età pre-scolare, scolare e terza età</p> <p>Gli effetti dell'attività fisica sulla salute e sui vari apparati e sistemi del corpo umano, l'importanza del gioco nello sviluppo psicofisico del bambino. Il gioco e la fantasia motoria. Gli sport di squadra e le discipline individuali. L'attività fisica nella terza età come prevenzione delle cadute, il benessere psico-fisico dell'anziano, la ginnastica dolce, le attività di gruppo in contesti "open-space" e la musicoterapia.</p> <p>Il concetto di salute dinamica</p> <p>Il concetto di salute, il mantenimento del benessere, gli stili di vita attivi, il concetto di sedentarietà, il movimento come prevenzione delle patologie cardiovascolari, dismetaboliche, deficit respiratori e patologie legate all'apparato scheletrico come l'osteoporosi.</p> <p>Il doping e le dipendenze in ambito sportivo</p> <p>Consapevolezza e conoscenza del concetto di dipendenza, le dipendenze nello sport, il doping inteso come illecito sportivo, le principali forme di doping e le sostanze dopanti, i test antidoping.</p> <p>Sport e disabilità</p> <p>I vari tipi di disabilità (sensoriale, cognitiva, fisica), lo sport per disabili, lo sport come strategia educativa per uscire dall'isolamento, l'importanza dello sport come possibilità di autorealizzazione e sviluppo dell'autostima, lo sport come mezzo di socializzazione. Lo sport integrato. Le Paraolimpiadi.</p> <p>Primo soccorso</p> <p>Il codice comportamentale del primo soccorso, le emergenze, le situazioni di pericolo, le norme di comportamento, il reato di omissione di</p>

	<p>soccorso. Il BLS, la perdita di coscienza, l'ostruzione delle vie aeree, arresto cardio-circolatorio, il defibrillatore, le fratture, le ustioni, i traumi cranici o spinali.</p> <p>Sport di squadra</p> <p>Il gioco della pallavolo, il calcio, il basket, gli sport individuali.</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere quali sport e quali attività è possibile praticare in presenza di alterazioni posturali. • Conoscere l'importanza del movimento e del gioco per lo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative durante l'infanzia e l'età evolutiva. • Indicare l'importanza dello sport come mezzo per lo sviluppo dei processi fisiologici ed emotivo-relazionali nell'adolescenza. • Indicare i benefici dell'attività fisica intesa come mezzo prevenzione delle patologie connesse alla terza età. • Conoscere le linee guida dell'OMS in riferimento alla somministrazione giornaliera dei protocolli di attività fisica consigliata. • Individuare i vantaggi e i benefici dell'attività fisica. • Consapevolezza del concetto di doping e delle problematiche ad esso connesse. • Conoscere i fattori di rischio e le ripercussioni causati dall'assunzione di sostanze illecite sulla salute. • Conoscere le varie forme di disabilità e le problematiche ad essa connesse. • Indicare il ruolo della pratica sportiva come mezzo di inclusione. • Indicare i principali sport per disabili e le eventuali strategie che è possibile adattare in condizioni di disabilità. • Indicare le corrette norme di comportamento in una situazione di emergenza. • Conoscenza dei rischi legati al reato di omissione di soccorso o degli aspetti legali inerenti alle certificazioni BLS o BLS.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale ed esercitazioni pratiche; • Azione di controllo, guida e correzione da parte dell'insegnante alla fine di far raggiungere agli allievi un autocontrollo psico-motorio; • Esercitazioni individuali e di gruppo in palestra; • Problem solving.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli argomenti; • Verifiche orali e scritte; • Attiva e concreta partecipazione alle lezioni;
TESTI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libri di testo: P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli <i>"Più che sportivo. Le basi della scienza motoria"</i> Casa editrice G. D'Anna, 2015</p>

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione del profitto e del comportamento

La valutazione ha tenuto conto degli indicatori inseriti nelle griglie di valutazione presenti nel PTOF e qui di seguito riportate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA			 SCIASCIA & BUFALINO <small>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ERICE</small>	
DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO				
SAPERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE		
CONOSCENZE <i>Insieme dei contenuti acquisiti relativi a una o più aree disciplinari.</i>	ABILITÀ <i>Capacità di applicare le conoscenze acquisite, al fine di portare a termine compiti e di risolvere problemi di vario tipo.</i>	COMPETENZE <i>Capacità di utilizzare conoscenze e abilità insieme a capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e di lavoro anche nuove e problematiche.</i>	VOTO	LIVELLI
L'allievo non possiede nessuna conoscenza degli argomenti proposti.	Non manifesta alcuna capacità di applicazione di principi e regole e commette gravi errori nell'esecuzione dei lavori assegnati.	Non sa utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche né individuare i dati o le fasi di un processo risolutivo. Si esprime in modo scorretto e usa termini generici del tutto impropri.	1 2	NON RAGGIUNTO
L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti.	Applica alcuni principi e regole, ma non è in grado di essere autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Commette molti errori nell'esecuzione dei lavori assegnati.	Utilizza solo alcune conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo scorretto e frammentario, elaborando un prodotto incompleto. Si esprime in modo spesso scorretto e usa termini impropri.	3 4	
L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentario.	Dimostra di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette alcuni errori nell'esecuzione dei lavori assegnati.	Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, ma in modo impreciso, elaborando un prodotto disomogeneo. Si esprime a volte in modo scorretto e usa termini non sempre appropriati.	5	
L'allievo possiede conoscenze essenziali degli argomenti proposti.	Applica principi e regole correttamente in contesti agevolati. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi.	Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo corretto ma solo in contesti semplificati. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole, anche se a terminologia è a volte generica.	6	BASSE
L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo completo e integrato.	Applica correttamente principi e regole in vari contesti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti che però svolge con strategie generalmente adeguate.	Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo in vari contesti anche se con qualche incertezza. Si esprime in modo corretto e con terminologia quasi sempre adeguata.	7	INTERMEDIO
L'allievo possiede conoscenze complete, approfondite, e ampie degli argomenti proposti.	Applica correttamente principi e regole, dimostrando abilità nelle procedure e nell'esecuzione dei compiti assegnati.	Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo e sicuro, affrontando anche situazioni nuove. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.	8	
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando di possedere conoscenze complete, approfondite, strutturate, ampie e rielaborate con senso critico.	Applica correttamente principi e regole in modo autonomo e sicuro in contesti anche complessi, facendo ricorso agli opportuni collegamenti interdisciplinari. Esegue compiti assegnati senza commettere errori o imprecisioni.	Utilizza con padronanza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche acquisite, sviluppando in maniera autonoma e originale processi risolutivi anche in contesti nuovi e complessi. Si esprime in modo corretto e scorrevole con linguaggio ricco e appropriato.	9 10	AVANZATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA				
COMPETENZE CHIAVE da Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018		INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEAMENTO	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZA IMPRENDITORIALE	1. Organizzazione nello studio e applicazione di un metodo idoneo a progettare	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne e risolvendo eventuali problemi.	10
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne, risolvendo eventuali problemi.	9
			Assolve in modo adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne, risolvendo eventuali problemi semplici.	8
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne, trovando difficoltà nella risoluzione dei problemi.	7
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne e non risolvendo alcun problema.	6
			Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente. Si relaziona positivamente con i docenti e con i pari, aiutandoli e favorendo il confronto nel rispetto di punti di vista e di ruoli.	10
	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE e COMPETENZA DIGITALE	3. Comunicazione con i pari e con i docenti, anche in riferimento all'uso di chat/stream e spazi comuni di comunicazione	Segue con interesse continuo le proposte didattiche, interviene in modo opportuno e partecipa e sa relazionarsi in modo positivo con i pari e i docenti.	9
			Segue e partecipa alle proposte didattiche ma, pur nel rispetto di punti di vista e di ruoli, collabora raramente.	8
			Segue in modo passivo e marginale le proposte didattiche e generalmente collabora, nel rispetto di punti di vista e di ruoli.	7
			Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
			Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso, utilizzando linguaggi diversi e mezzi multimediali.	10
			Comunica in modo corretto, utilizzando linguaggi diversi e mezzi multimediali.	9
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e COMPETENZA DIGITALE	4. Assunzione di responsabilità nella frequenza delle attività didattiche in presenza e in DDI (a meno di difficoltà tecniche comunicate al docente)	Comunica in modo complessivamente adeguato, utilizzando mezzi multimediali.	8	
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso, utilizzando in modo inappropriato linguaggi e mezzi multimediali.	7	
		Presenta frequentemente difficoltà a comunicare in modo adeguato e rispettoso, non facendo un uso appropriato dei mezzi multimediali.	6	
		FreQUenta assiduamente e rispetta gli orari in modo puntuale ed esemplare.	10	
		FreQUenta con regolarità le lezioni in modo puntuale.	9	
		FreQUenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.	8	
COMPETENZA DIGITALE	5. Rispetto del Regolamento d'Istituto, anche in riferimento all'integrazione per la DDI, finalizzato allo sviluppo della capacità di agire da cittadini responsabili in ambito sociale, commerciale e culturale	Si rende responsabile di assenze e non sempre comunica giustificazione al docente.	7	
		Si rende responsabile di assenze, ritardi strategici e non comunica giustificazione al docente.	6	
		Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso e ne comprende il valore civico e sociale in modo critico.	10	
		Rispetta le regole in modo consapevole e ne comprende il valore civico e sociale.	9	
		Rispetta le regole ma talvolta necessita di richiami verbali, pur se comprende il valore civico e sociale delle regole.	8	
		Talora non rispetta il regolamento, necessita di richiami verbali e/o ammonizioni scritte e non comprende il valore civico e sociale delle regole.	7	
Viola frequentemente il regolamento, riceve sovente richiami verbali e/o ammonizioni scritte e/o sanzioni e non comprende il valore civico e sociale delle regole.				6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni senza cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.				≤ 5

.2 Criteri di valutazione per l'Educazione Civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023

	LIVELLO DI COMPETENZA	NON ACQUISITI		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	2	3	4	5	6	7	8	9	10
C O N O S C E N Z E	Conoscenze relative ai nuclei concettuali fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale)	Nessuna conoscenza acquisita	Scarsissime conoscenze acquisite.	Episodiche e frammentarie	Lacunose e/o superficiali	Essenziali	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Complete e puntuali	Approfondite e ampliate	Largamente approfondite, ricche di apporti personali
A B I L I T A'	Sa riconoscere nei saperi disciplinari ed extradisciplinari i valori propri dei tre nuclei fondamentali	Lo studente non opera collegamenti con i saperi disciplinari ed extradisciplinari trattati.	Lo studente effettua molto sporadicamente collegamenti.	Lo studente opera collegamenti con i temi trattati in modo episodico.	Lo studente opera collegamenti con i temi trattati solo se guidato dal docente	Lo studente opera collegamenti tra i temi trattati nei casi più semplici	Lo studente opera in autonomia collegamenti tra i temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze	Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze. E' in grado di fornire contributi personali	Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze con contributi personali e originali

	LIVELLO DI COMPETENZA	NON ACQUISITI		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A T T E G G I A M E N T I	Esercita la cittadinanza in modo attivo e responsabile, partecipa con piena consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (Costituzione italiana ed Europea) Si informa e partecipa al dibattito pubblico confrontando e valutando criticamente l'attendibilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali; rispetta le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali; è consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (Cittadinanza digitale) Adotta comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. (Sostenibilità ambientale)	Lo studente non nessun comportamento coerente con l'educazione civica.	Lo studente adotta molto raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica.	Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, anche se, in alcuni casi, ha bisogno di essere corretto dai docenti.	Lo studente generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra consapevolezza anche attraverso le riflessioni personali .	Lo studente adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni .	Lo studente adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di saperle ricondurre.	Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. E' in grado di rielaborare le questioni affrontate e di saperle ricondurre a contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e avanza proposte miglioramento nelle situazioni in cui si trova ad interagire.

7.3 Criteri attribuzione crediti

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I criteri di assegnazione del punteggio vengono desunti dal PTOF approvato dal Collegio dei Docenti e risultano i seguenti:

La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti, mentre il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori:

- media dei voti uguale o maggiore alla metà dell'intero;
- regolarità della frequenza scolastica in DID;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

In presenza del primo indicatore sarà sufficiente quella di un altro perché avvenga l'assegnazione della banda più alta.

Qualora invece il primo indicatore non sia presente, sarà necessaria la presenza di tre indicatori perché venga attribuita la banda più alta.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Nell'attribuzione del credito formativo il Consiglio di classe si attiene al dettato del D.M. 452 del 12/11/98 che limita il campo delle esperienze extrascolastiche. Sono considerate valide ai fini dell'attribuzione del credito formativo le seguenti esperienze :

- stage;
- esperienze di volontariato;
- attività in campo artistico e culturale;
- attività agonistico – sportiva;
- certificazione esterna di conoscenza della lingua straniera;
- attività lavorative
- Certificazione competenze digitali

7.4 Valutazione del PCTO (delibera CdD del 08/05/2019)

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento contribuisce alla determinazione del voto disciplinare secondo la seguente tabella:

Tabella per l'accredito del Bonus approvata dal Collegio Docenti.

Valutazione finale PCTO (triennio)	Punteggio Bonus
Voto da 6 a 7	Nessun punto
Voto da 7,1 a 7,9	Un punto in una disciplina d'indirizzo o pratica di laboratorio con votazione non inferiore a 6.
Voto da 8 a 8,9	Un punto in due discipline d'indirizzo o pratiche di laboratorio con votazione non inferiore a 6.
Voto da 9 a 10	Un punto in tre discipline d'indirizzo o pratiche di laboratorio con votazione non inferiore a 6.

Nella seduta del 9 Maggio 2023 i docenti del CdC della V O hanno individuato le tre discipline oggetto di Bonus secondo il seguente ordine: Laboratorio per i Servizi socio sanitari - Diritto e Legislazione sanitaria – Cultura-medico-sanitaria

7.5 Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione sono allegate al presente documento in allegato B come segue:

- Allegato B1 Griglie di valutazione della prima prova;
- Allegato B2 Griglie di valutazione della seconda prova;
- Allegato B3 Griglie valutazione BES;
- Allegato B4 Griglia ministeriale colloquio.

7.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

In riferimento alla seconda prova scritta, durante l'anno scolastico si sono svolte esercitazioni riguardanti la tipologia A, B, C e D come indicato nel D.M. N.164 del 15/06/2022 .

In riferimento alla prima prova gli alunni si sono esercitati nello svolgimento della tipologia A,B e C.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
Genco Caterina	Italiano e Storia	
Li Causi Federica	Matematica	
Cordova Rossella	Psicologia Gen. e Applicata	
Cefalo Giuseppina	Cultura medico-sanitaria	
Biondo Cinzia	Francese	
Caltagirone Angela	Inglese	
Tartamella Giuseppe	Diritto Leg. ed Ec. sociale	
Barrale Anna Maria	Laboratorio per la S. S. S.	
Vinci Massimo	Scienze motorie	
D'Ambra Patrizia	Religione	
Burgarella Giovanni	Sostegno	
Calandrino Giovanna	Sostegno	
Di Giovanni Marina	Sostegno	
La Rocca Federica	Sostegno	

Erice, 15/05/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Badalamenti